

2019



BILANCIO DEL 59° ESERCIZIO



**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO-BANCA CRT S.P.A.**

Sede legale - 10126 - Torino, Via Nizza 150 - tel. 011.19424315 - fax 011.0208992
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione al n. 1272
Codice Fiscale: 80063850012

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

<i>Il quadro generale</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Gestione amministrativa</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Gestione finanziaria</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Gestione previdenziale</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Patrimonio del Fondo</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura d'esercizio</i>	<i>pag. 24</i>

BILANCIO

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 29</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 31</i>

NOTA INTEGRATIVA

<i>Annotazioni</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Esame analitico dello Stato Patrimoniale Attivo</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Esame analitico dello Stato Patrimoniale Passivo</i>	<i>pag. 47</i>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>pag. 51</i>
<i>Esame analitico del Conto Economico</i>	<i>pag. 52</i>

PROSPETTI SUPPLEMENTARI E ALLEGATI

<i>Prospetto di raccordo Bilancio 2018</i>	<i>pag. 60</i>
<i>Contribuzioni Art. 40 (ex art. 39) Statuto Fondo Pensioni</i>	<i>pag. 63</i>
<i>Contribuzioni Art. 41 (ex art. 40) Statuto Fondo Pensioni</i>	<i>pag. 64</i>
<i>Analisi Utile 2019</i>	<i>pag. 65</i>
<i>Dettaglio Immobili</i>	<i>pag. 66</i>
<i>Statistica dei trattamenti pensionistici</i>	<i>pag. 67</i>

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI SINDACI	<i>pag. 68</i>
--	----------------

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	<i>pag. 74</i>
---	----------------

MORESE Enzo	Nomina degli iscritti in servizio
RACCA Claudio	Nomina degli iscritti in quiescenza
ROBERI Attilio	Nomina aziendale
SASSO Giordana	Nomina degli iscritti in servizio
SIDDI Gianluca	Nomina aziendale

COLLEGIO DEI SINDACI AL 30 NOVEMBRE 2019

Sindaci Effettivi

OGGIONI Marco	Nomina aziendale Presidente del Collegio dei Sindaci
SIBILLE Fiorenza	Nomina degli iscritti in servizio
AMATO Enza	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sindaci Supplenti

OLIVIERI PENNESI Stefano	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ROGGERO Gianna Maria	Nomina degli iscritti in servizio
MOSCARDI Cristina	Nomina aziendale

COLLEGIO DEI SINDACI AL 31 DICEMBRE 2019

Sindaci Effettivi

OGGIONI Marco	Nomina aziendale Presidente del Collegio dei Sindaci
ROGGERO Gianna Maria	Nomina degli iscritti in servizio
AMATO Enza	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sindaci Supplenti

OLIVIERI PENNESI Stefano	Nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MOSCARDI Cristina	Nomina aziendale

RESPONSABILE AL 31 DICEMBRE 2019

NEGRO Giancarlo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO –
31 DICEMBRE 2019**

Il quadro generale

Il Quadro economico generale

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale (stimato intorno al 3% dal 3,7% del 2018), ma nel corso del secondo semestre si sono consolidati i segnali di stabilizzazione. L'evoluzione registrata sull'ultima parte del 2019 ha beneficiato in particolare del rinnovato sostegno delle politiche economiche e della pausa nelle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

Nel dettaglio:

- Negli Stati Uniti la crescita del PIL per il 2019, in base alle ultime stime, si attesta al 2,3% rispetto al 2,9% dell'anno prima. La crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie mentre gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi a causa delle difficoltà di crescita delle esportazioni legate alla debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti, attestandosi all'1,8% risentendo della dinamica di prezzi energetici e prodotti alimentari.
- Nell'area EMU la crescita economica 2019 è stata dell'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i Paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania la crescita economica ha raggiunto lo 0,6%: a fronte di una discreta tenuta dei consumi si registra una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti e un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero. In Francia la crescita del PIL è dell'1,3%: la domanda interna continua ad essere la componente di maggior sostegno dell'economia e, oltre alla tenuta dei consumi, si è assistito ad una buona dinamica degli investimenti sia nel settore delle costruzioni che in quello dei macchinari. In Spagna la crescita economica dell'anno ha raggiunto il 2%, ed ha visto un intenso contributo della domanda interna e del sistema manifatturiero, caso unico tra i Paesi europei. Per l'Italia l'aumento del PIL si attesta allo 0,3%: la debolezza nella crescita è legata sia all'incertezza della domanda mondiale sia al clima di bassa fiducia delle famiglie e delle imprese, condizionato dall'incertezza politica.
- Nel Regno Unito, la crescita del PIL dall'1,4% conseguita nel 2019 non ha rallentato significativamente rispetto l'anno precedente (1,4%), anche per effetto del forte incremento di spesa pubblica registrata nella seconda metà d'anno. Il 31 gennaio 2020 è stata formalizzata la "Brexit", i cui riflessi sulla crescita si renderanno più evidenti nei prossimi anni. Il percorso di regolazione degli accordi commerciali, da intraprendere nel 2020, appare in ogni caso denso di incertezze e comporterà una transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'UE.
- La Cina, anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%. I recenti accadimenti inerenti al "coronavirus" (2019-nCov) possono rappresentare un rischio sia per l'evoluzione dei consumi cinesi sia, più in generale, per gli effetti sul commercio e sulla domanda internazionale.

In tale contesto, nel corso dell'anno, le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva:

- negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi per complessivi 75 punti base;
- nell'area EMU, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse (-0,5% per depositi overnight presso BCE da settembre), a partire da novembre è ripreso il "quantitative easing" con acquisti di 20 miliardi al mese. Tale linea, impostata dal presidente Draghi prima della fine del suo mandato, è stata ribadita dalla neo-presidente Christine Lagarde.

I mercati finanziari

L'andamento dei mercati nel 2019 è stato significativamente positivo, permettendo di recuperare le perdite che erano state registrate nell'anno precedente su diversi mercati. Il cambio di atteggiamento della Fed, volto a contrastare i segnali recessivi, ha riportato un deciso ritorno della propensione al rischio tra gli investitori. L'intonazione espansiva ha accompagnato l'andamento di tutto l'anno con pochi momenti di elevata volatilità riassorbiti in un arco di tempo ridotto.

Nel dettaglio:

- i tassi di interesse delle principali aree sviluppate sono tornati a ridursi nel corso dell'anno, portandosi su valori storicamente contenuti, ingenerando performance positive per tutti i mercati obbligazionari internazionali. A fine anno il rendimento a scadenza del Treasury a 10 anni si attesta in area 1,9% (da 2,7% di fine 2018), quello del Bund decennale a -0,2% (da 0,3% dell'anno precedente). Lo spread BTP-Bund è stato sui livelli superiori a 200 punti base sulla prima metà dell'anno, ma, con la formazione del nuovo esecutivo e l'approvazione della legge di bilancio, è calato in maniera rilevante chiudendo l'anno intorno a 160 punti base (vs. i 250 bps di fine 2018);
- le condizioni monetarie espansive e i rendimenti a scadenza molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo sia i listini azionari che i mercati obbligazionari corporate, high yield e dei Paesi Emergenti;
- sui mercati azionari, si sono registrati apprezzamenti annui di circa il 30% negli Stati Uniti e del 25% nella media dell'area EMU. Tali rendimenti, eccezionalmente positivi, devono essere comunque valutati congiuntamente con quelli negativi del 2018: combinando entrambi gli anni, la situazione delle due aree è diversa: negli USA il rendimento medio annuo è ben superiore al 10%, nell'area EMU prossimo al 5%;
- con l'intensificarsi del rallentamento della crescita, l'euro si è indebolito rispetto al dollaro US (-1,8% nell'anno, con il cambio a fine anno pari a ca. 1,12 da 1,14 di fine 2018), allo yen (-2,8%) e, con l'allontanarsi dell'ipotesi di "Hard Brexit", alla sterlina (-5,9%).

Mercato immobiliare

Il 2019 ha visto un buon trend del mercato immobiliare residenziale, con volumi transati in leggero aumento e riduzione dei tempi di vendita, riconfermando un certo consolidamento del comparto. La risalita delle compravendite appare un fenomeno consolidato, seppur la sua intensità si è progressivamente ridimensionata, dopo l'impennata registrata nel 2016, che ha interessato indistintamente tutto il territorio nazionale

Sul fronte della locazione abitativa, la domanda che si rivolge all'opzione dell'affitto è in continua crescita, confermando non solo l'immagine di un Paese più mobile rispetto al passato, ma anche la presenza sul mercato di una domanda di utilizzo temporaneo in costante

aumento. Quest'ultimo fenomeno rischia di avere riflessi sul segmento di domanda, interessato alla stipula di contratti di lungo periodo, che si trova a dovere fronteggiare un innalzamento dei costi dell'abitare non riconducibile ad un aumento dei redditi, al punto da pregiudicarne la sostenibilità.

Il mercato commerciale nazionale 2019 si è aperto sulla scia della buona performance del 2018 e, malgrado un quadro macroeconomico in deterioramento, ha chiuso l'anno con dati record: circa 12,3 miliardi di euro registrati rappresentano una crescita del 37% rispetto al 2018, del 25% circa rispetto alla media dei 5 anni e del 75% circa rispetto alla media dei 10 anni, facendo del 2019 l'anno in assoluto con volume transato non residenziale più alto.

Tra i motivi della crescita ci sono certamente la politica monetaria accomodante della BCE sui tassi di interesse, la crescita media degli affitti, la stabilità politica raggiunta in corso d'anno e la crescita progressiva del potenziale inespresso del Paese rispetto alle dimensioni dell'economia.

In generale, l'ottimo risultato registrato è stato sostenuto dall'interesse degli investitori esteri con circa il 75% dei capitali investiti.

In termini di asset class, uffici e commerciale si confermano tra le scelte preferite dagli investitori. In particolare, l'interesse è orientato per i centri commerciali: nei prossimi cinque anni, si stima che verranno immessi 1,5 milioni di mq di nuova superficie sul mercato nazionale, secondo format di moderna concezione.

Dal punto di vista dei valori, il settore uffici è rimasto stabile o in leggera discesa, e si prevede mantenga una sostanziale stabilità nel corso di tutto il 2020, dove per stabilità non si intende immobilismo dei valori, ma piuttosto solidità dei rendimenti e dei canoni di locazione per le location principali. Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una graduale discesa dei canoni per effetto delle rinegoziazioni dei contratti di affitto, richieste dagli inquilini al fine di ottenere degli sconti sui canoni in essere. Il fenomeno è sempre più diradato, soprattutto per quanto riguarda gli immobili di migliore qualità e nei centri degli affari di grandi città.

Focus sul Piemonte

La regione Piemonte dal punto di vista immobiliare rappresenta circa il 7% di tutti gli annunci immobiliari nazionali. Nella regione Piemonte nel suo complesso sono presenti al momento 206.327 immobili in vendita e 38.260 in affitto, con un indice di circa 55 annunci per mille abitanti.

Nel corso del 2019 il mercato immobiliare torinese ha mostrato dinamiche di sostanziale miglioramento, evidente soprattutto nel comparto residenziale. Le componenti che sostengono il recupero sono relative alla dinamica delle compravendite e alla convergenza fra prezzo offerto e richiesto.

Il settore non residenziale ha rallentato da qualche anno il trend di recupero, sostituito da una maggiore incertezza che genera nuova volatilità con conseguenti scarse performance. Questo settore immobiliare sta subendo radicali cambiamenti, guidati dagli sviluppi della tecnologia e da nuovi modi di lavorare. La mancanza di spazio in linea con i requisiti della domanda rappresenta un'opportunità per creare una nuova generazione di reale prodotto immobiliare in grado di soddisfare le attuali esigenze del mercato. Gran parte dell'offerta è concentrato nel centro storico e nel semi-centrale; l'offerta nelle aree periferiche e nell'entroterra è principalmente situato vicino alle strade principali e alla metropolitana.

Panorama previdenziale generale

L'inizio del 2019 è stato caratterizzato da interventi significativi.

In data 28 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 4, convertito in legge in data 28 marzo 2019 Legge n.26, che ha previsto, in via sperimentale per il triennio 2019 - 2021 la possibilità per i lavoratori che abbiano almeno 62 anni di età e maturato almeno 38 anni di contributi, di accedere al pensionamento anticipato, la c.d. "quota 100".

Il citato Decreto ha altresì previsto, l'abrogazione degli incrementi legati alla speranza di vita per il periodo 1/1/2019 – 31/12/2026, per l'accesso alla pensione anticipata e la proroga dell'opzione donna e dell'APE sociale in vigore per tutto il 2019.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n.147, in vigore dal 1° febbraio 2019, che recepisce la direttiva UE del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. IORP II).

Il decreto prevede una sostanziosa modifica alla governance dei Fondi Pensione e quindi una corposa regolamentazione attuativa da parte della COVIP e del Ministero del Lavoro.

Le principali novità contenute nel Decreto riguardano:

- una rideterminazione complessiva del modello di governance dei fondi, con la specifica definizione dei compiti del Direttore Generale e l'istituzione di tre nuove Funzioni Fondamentali (internal audit, risk management e funzione attuariale), nonché l'eliminazione della figura del Responsabile del Fondo;
- la redazione di un documento specifico che descriva il sistema di governo, da pubblicare congiuntamente al bilancio.

Peraltro la COVIP nella bozza di deliberazione sottoposta a pubblica consultazione in data 28 marzo 2019 ha previsto che, tenuto conto della ratio della norma e del principio di proporzionalità richiamato dalle norme stesse, sono da escludere dall'ambito di applicazione degli articoli sopra indicati, relativi al sistema di governo, i Fondi Pensione in liquidazione, nonché quelli di cui sia stato disposto il superamento entro la fine del 2019 mediante processi di concentrazione già avviati alla data di entrata in vigore delle presenti Direttive.

Ad oggi le delibere COVIP di attuazione nella loro versione definitiva non sono ancora state emanate e pertanto, stante il progetto di confluenza dei Fondi Pensione presenti nel Gruppo meglio specificato in seguito, il Fondo, dovrebbe poter derogare alle corpose modifiche previste dal citato Decreto Legislativo.

Panorama previdenziale aziendale

Per quanto riguarda il panorama aziendale il progetto di confluenza dei Fondi Pensione presenti nel Gruppo UniCredit nel Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit ha visto la sua definizione con una serie di accordi tra la Banca e le OO.SS..

A tale scopo è stato previsto il contributo di una Commissione Tecnica composta da UniCredit ed OO.SS. che hanno esaminato le proposte di modifiche dello Statuto elaborate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni e rese note ad UniCredit ed OO.SS. con lettera del 16 marzo 2015 e successivamente riposte alla loro attenzione con lettera del 5 ottobre 2017.

In data 30 gennaio 2019 UniCredit S.p.A. ha dato comunicazione dell'accordo sindacale del 29 gennaio 2019.

L'accordo denominato "Accordo per il completamento del processo di composizione del sistema di previdenza complementare del perimetro Italia del Gruppo UniCredit (ex art. 3 dell'Accordo Programmatico di Percorso 8 ottobre 2015)" prevedeva che, entro il 31 dicembre 2019, fatti salvi i necessari tempi tecnici, oltre che i necessari atti formali, venisse effettuata la concentrazione nel Fondo Pensione di Gruppo.

L'accordo prevede, in particolare, che siano mantenuti i livelli di contribuzione e le modalità di computo della prestazione pensionistica e che previo il completamento del processo di fusione, potessero essere siglate ulteriori intese circa l'adozione di modifiche statutarie anche in riferimento alle modalità di computo delle prestazioni

L'iter del processo di confluenza ha preso il suo avvio formale con l'invio al Fondo Pensioni CRT ed alla COVIP, da parte del Fondo Pensioni di Gruppo in data 30 luglio 2019 del "Progetto di Fusione" unitamente al "Nuovo Schema di Statuto" del fondo incorporante e al "Regolamento da Incorporazione".

Successivamente, in data 12 settembre 2019, le Parti Sociali hanno firmato un accordo specifico per il Fondo Pensioni CRT che prevede, in particolare:

- delle modifiche statutarie, in gran parte redatte sulla base delle proposte elaborate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni e rese note ad UniCredit ed OO.SS. con lettera del 16 marzo 2015 e successivamente riposte alla loro attenzione con lettera del 5 ottobre 2017;
- la possibilità per gli iscritti in quiescenza ed i pensionati di convertire in capitale la loro prestazione in essere secondo criteri attuarialmente definiti;
- la possibilità per gli iscritti in servizio (compresi gli iscritti ex articolo 44 dello Statuto vigente al 31 dicembre 2019) di convertire la loro posizione a prestazione definita in una prestazione a contribuzione definita, secondo criteri attuarialmente definiti.

Le Parti Sociali, a seguito del citato accordo del 12 settembre 2019, hanno dato specifico mandato al Consiglio di Amministrazione del Fondo CRT di formulare il nuovo testo Statutario sulla base delle intese sindacali. Il Consiglio in data 14 ottobre 2019, ha approvato il nuovo testo statutario da inviare ad UniCredit per l'approvazione al fine di attivare quanto previsto dall'articolo 9 del vigente Statuto.

UniCredit in data 24 ottobre 2019 ha approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio del Fondo CRT che, in data 11 novembre 2019 ha a sua volta approvato il nuovo testo statutario.

Successivamente in data 2 dicembre 2019 il Consiglio del Fondo, preso atto del "Progetto di Fusione", dello Statuto del "Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit" e del "Regolamento dei Contributi e delle Prestazioni della Sezione a Capitalizzazione Collettiva o a Prestazione Definita", ricevuti con PEC dal "Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit" in data 19 novembre 2019, ha approvato il "Progetto di fusione", ed ai sensi dell'art. 33 dell'apposito Regolamento COVIP, ha notificato all'Autorità di Vigilanza il progetto, al fine di poter avviare, trascorsi almeno 60 giorni lo svolgimento del referendum tra gli iscritti.

La consultazione referendaria si è tenuta nel periodo 2 marzo 2020 – 10 giugno 2020 e gli iscritti si sono espressi unitamente sulle modifiche statutarie e sul Progetto di Fusione, con l'approvazione da parte del 77,85% dei votanti.

Gestione amministrativa

Nel corso dell'esercizio gli aspetti più rilevanti sono stati:

- l'elezione del nuovo Consigliere in sostituzione del Consigliere eletto in rappresentanza degli iscritti in quiescenza per il triennio 2018 – 2021, decaduto dalla carica per dimissioni; il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 ottobre ha riscontrato il risultato della elezione;
- il subentro, in rappresentanza degli iscritti in servizio, del Sindaco supplente Gianna Maria Roggero in seno al Collegio Sindacale, in sostituzione del Sindaco effettivo Fiorenza Sibille che a seguito di pensionamento con il 1 dicembre 2019, ha concluso il suo compito di membro del Collegio Sindacale;
- l'elaborazione da parte dell'Attuario del Bilancio Tecnico sulla situazione anagrafica e patrimoniale al 31 dicembre 2018 e la conseguente riserva supplementare conformemente al DM Economia e Finanze n. 259 del 7 dicembre 2012 ed alle disposizioni regolamentari di attuazione emanate dalla COVIP. Le risultanze hanno evidenziato un avanzo tecnico di 80.857 migliaia di euro, che consente di detenere attività supplementari disponibili ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia 7 dicembre 2012, n. 259 superiori di 64.207 migliaia di euro a quanto richiesto, ovvero 16.650 migliaia di euro;
- l'approvazione del terzo aggiornamento del proprio Documento sulla Politica di Investimento a seguito della scadenza triennale prevista dalla delibera COVIP del 16 marzo 2012, nonché a seguito dell'approvazione della nuova Asset Allocation Strategica.

Nel 2019 è continuata la consueta attività di relazione tra Fondo e INPS ed è stata fornita una costante assistenza agli iscritti in quiescenza nella definizione delle pratiche.

COVIP

Sono proseguite con regolarità nel 2019 le segnalazioni statistiche periodiche alla COVIP così come previsto dalla circolare n. 250 dell'11 gennaio 2013 con cui la Commissione aveva diramato il Manuale relativo alle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione richieste ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs 252/2005.

L'aspetto più rilevante è stato però la selezione da parte della COVIP del nostro Fondo tra i fondi pensioni italiani chiamati ad eseguire lo Stress Test 2019. Nel mese di giugno sono stati inviati i dati alla COVIP elaborati con il supporto dell'Advisor e dell'Attuario.

Contenziosi Previdenziali

A seguito della sentenza della Suprema Corte del 25 settembre 2018 che ha sancito definitivamente il diritto del Fondo Pensioni di porre a carico dell'INPS la quota di pensione a suo tempo capitalizzata relativamente ai trattamenti pensionistici sorti prima del 21 agosto 1990, nel mese di marzo 2019, l'INPS ha provveduto al pagamento della sorte in capitale relativa alle somme maturate al 31 dicembre 2007 pari ad € 45.800.136,74 e delle spese legali pari ad € 148.676,32, come disposto in sentenza.

Considerato che la sentenza ha determinato per quanto riguarda il quantum solo le somme maturate al 31 dicembre 2007 in quanto l'iter giudiziario è stato avviato nel mese di aprile

2008, il Fondo con lettera del 28 novembre 2018, aveva provveduto a richiedere all'INPS oltre al quantum definito in sentenza anche le ulteriori somme maturate dal 1° gennaio 2008 al 30 settembre 2018 ed i relativi oneri accessori previsti dalle norme di legge.

L'INPS, con decorrenza dal mese di dicembre 2019, ha provveduto ad adeguare la sua pensione con i nuovi importi, ed il Fondo, di conseguenza dalla medesima data ha provveduto a rideterminare o sospendere l'erogazione della propria quota, erogata in via provvisoria a far data da ottobre 2018.

La stessa INPS ha comunicato che con riferimento alle somme maturate nel periodo gennaio 2008 - settembre 2018, aveva in corso i relativi approfondimenti tecnici, che prevedeva di concludere entro il mese di febbraio 2020, ma a causa della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID-19 si è in attesa delle valutazioni da parte della stessa INPS, più volte sollecitate dal Fondo.

Nel corso dell'esercizio, il Fondo, stante il fatto che dal 2015 gli Enti Previdenziali (nella quasi totalità l'INPS) non hanno più provveduto a trasferire quanto richiesto dal Fondo Pensioni per ricongiunzioni ex lege 29/79 relative a domande presentate in data anteriore al 1/1/1991, ha provveduto con PEC, a richiedere quanto spettante e nel contempo mettere in mora l'INPS facendo presente che, in mancanza di adempimento, si sarebbe adito le vie legali.

L'INPS, ha risposto che <Con riferimento al richiesto credito derivante da ricongiunzioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 2 della legge 29/79 di cui alla nota di codesto Fondo del 15 maggio 2019, si rappresenta quanto segue. La disposizione contenuta nell'art.2, comma 2 della citata legge n.357/1990, in base alla quale "l'ammontare delle contribuzioni e degli altri trasferimenti o versamenti previsti a copertura degli oneri per le anzianità assicurative e le anzianità contributive connesse all'esercizio di facoltà di riscatto o di ricongiunzione di periodi assicurativi restano acquisiti dalle forme esclusive o esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria nei casi in cui le domande di riscatto o di ricongiunzione siano state presentate alle forme medesime anteriormente al 1° gennaio 1991", deve intendersi riferita esclusivamente alle operazioni già perfezionate prima della soppressione dei fondi esonerativi in argomento. Solo gli importi già "acquisiti" alla predetta data restano, pertanto, nella disponibilità degli ex Enti creditizi. Per quanto sopra rappresentato, questo Istituto ritiene che le somme reclamate non siano dovute e valuterà ogni utile iniziativa per il recupero di quanto già trasferito per effetto di domande di ricongiunzione non perfezionate alla data di soppressione del fondo esonerativo in parola>.

Il Fondo, al contrario di quanto sostenuto dall'INPS, ritiene che il tenore della norma (articolo 2 del D.Lgs 357/90), comporti che al Fondo Pensioni siano dovuti i contributi per le domande di ricongiunzione presentate anteriormente al 1° gennaio 1991, ancorché definite materialmente in momenti successivi. Peraltro l'INPS sino al 2015 ha continuato a riconoscere al Fondo Pensioni quanto dovuto a tale titolo. Di conseguenza il Fondo ha incaricato il legale che ha già tutelato il Fondo stesso nel contenzioso verso l'INPS per le c.d. "quote capitalizzate pensionati ante 20 agosto 1990" di adire le vie legali per il riconoscimento del credito, attualmente in bilancio per € 626.450,62.

Altri contenziosi

In data 6 marzo 2018 la Suprema Corte ha accolto le ragioni del Fondo che aveva presentato ricorso avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino che aveva accolto le richieste di un iscritto in quiescenza che pretendeva che nel calcolo della sua pensione integrativa dovesse essere inserita, in aggiunta a quanto già riconosciuto ed erogato, la maggiorazione del premio di rendimento. La Suprema Corte aveva rinviato alla Corte di Appello di Torino che doveva esprimere un nuovo giudizio sulla base dei principi espressi.

Nell'udienza tenutasi il 12 settembre 2019 la Corte di Appello di Torino ha accolto il ricorso del Fondo. Alla data di approvazione del Bilancio non risulta che la controparte abbia presentato ricorso per Cassazione.

Gestione finanziaria

Nel corso del 2019, così come negli esercizi precedenti, la Commissione Investimenti istituita in seno al Consiglio di Amministrazione e il Consiglio stesso hanno continuato ad operare in stretta collaborazione con l'Advisor finanziario nella valutazione degli investimenti e dell'asset allocation.

Il portafoglio è stato gestito secondo un approccio prudente, volto a gestire i rischi di mercato e a ridurre, tendenzialmente e qualora opportuno, il divario verso l'impianto strategico deliberato. Nell'anno sono stati effettuati investimenti e disinvestimenti mirati al riallineamento verso l'asset allocation strategica della componente obbligazionaria governativa e corporate e alla dismissione delle obbligazioni immobilizzate con yield to maturity negativi.

In corso d'anno si è inoltre provveduto a verificare l'adeguatezza dell'impianto dell'asset allocation strategica rispetto al fabbisogno previdenziale e ad implementare le opportune revisioni, secondo l'approccio di "Liability Driven Investment (LDI)" previsto dal Documento sulla Politica d'Investimento.

Si segnala infine un aumento della componente liquidità dovuto principalmente all'accredito relativo alla risoluzione positiva del contenzioso con l'INPS.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito da porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici e da immobili cielo-terra a destinazione commerciale e uffici.

Come più dettagliatamente riportato in nota integrativa e sulla base di quanto previsto dai "Criteri di valutazione" approvati dal Consiglio di Amministrazione, le valutazioni degli immobili hanno avuto a base di riferimento perizie redatte dalla Praxi S.p.A., società la cui attività è conforme agli standard fissati da IVS International Valuation Standards e da RICS Valuation – Professional Standards ("Red Book") edizione 2017.

Più in particolare la determinazione del valore di mercato degli immobili è stata fatta in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile secondo il metodo della capitalizzazione dei canoni locativi (porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici) o il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa – DCF (immobili cielo-terra).

Il valore del patrimonio immobiliare è pari a € 22.016.000, con un decremento pari a € 182.000 (-0,8%) rispetto al precedente esercizio.

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'andamento di mercato immobiliare ma anche della disdetta delle locazioni da parte di UniCredit S.p.A. di immobili adibiti ad agenzia bancaria, che ha determinato per la maggior parte degli immobili (10 su un totale di 16) una diminuzione di valore per € 295.000, compensati dall'incremento di valore dei restanti 6 immobili pari a € 113.000 (in particolare il Complesso di Rivalta a seguito della conclusione del restyling e l'immobile di Torino Corso Re Umberto a seguito del rifacimento dell'impianto di climatizzazione secondo gli ultimi standard innovativi).

A fine esercizio risultano sfitte 5 unità immobiliari, escludendo l'immobile di Torino Corso Unione Sovietica, per cui era stato firmato un preliminare di vendita. Per queste unità, in

considerazione della nota difficoltà di reperire nuovi affittuari, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incaricare UniCredit Subito Casa S.p.A. per la ricerca di acquirenti o locatari.

Patrimonio mobiliare

Nel corso del 2019, il Fondo Pensione ha mantenuto il modello di gestione “Liability Driven Investment (LDI)” che affianca al portafoglio “core” - che prevede una puntuale correlazione delle passività previdenziali attraverso i flussi periodici generati dagli investimenti – un portafoglio “return” con strumenti più orientati alla crescita di capitale attraverso l’esposizione ai mercati azionari e del credito globale. Coerentemente con l’impianto di asset allocation strategica, il Fondo Pensione ha operato ricercando diversificazione degli emittenti e dei rischi di portafoglio.

Nel corso d’anno, si sono presidiati con attenzione i mercati finanziari che sono stati contraddistinti da forti recuperi rispetto all’anno precedente su diversi mercati con un deciso ritorno della propensione al rischio da parte degli investitori. In tale situazione, si è optato per un’impostazione atta a migliorare la diversificazione e l’efficienza del portafoglio.

In particolare, il Fondo ha effettuato le seguenti operazioni:

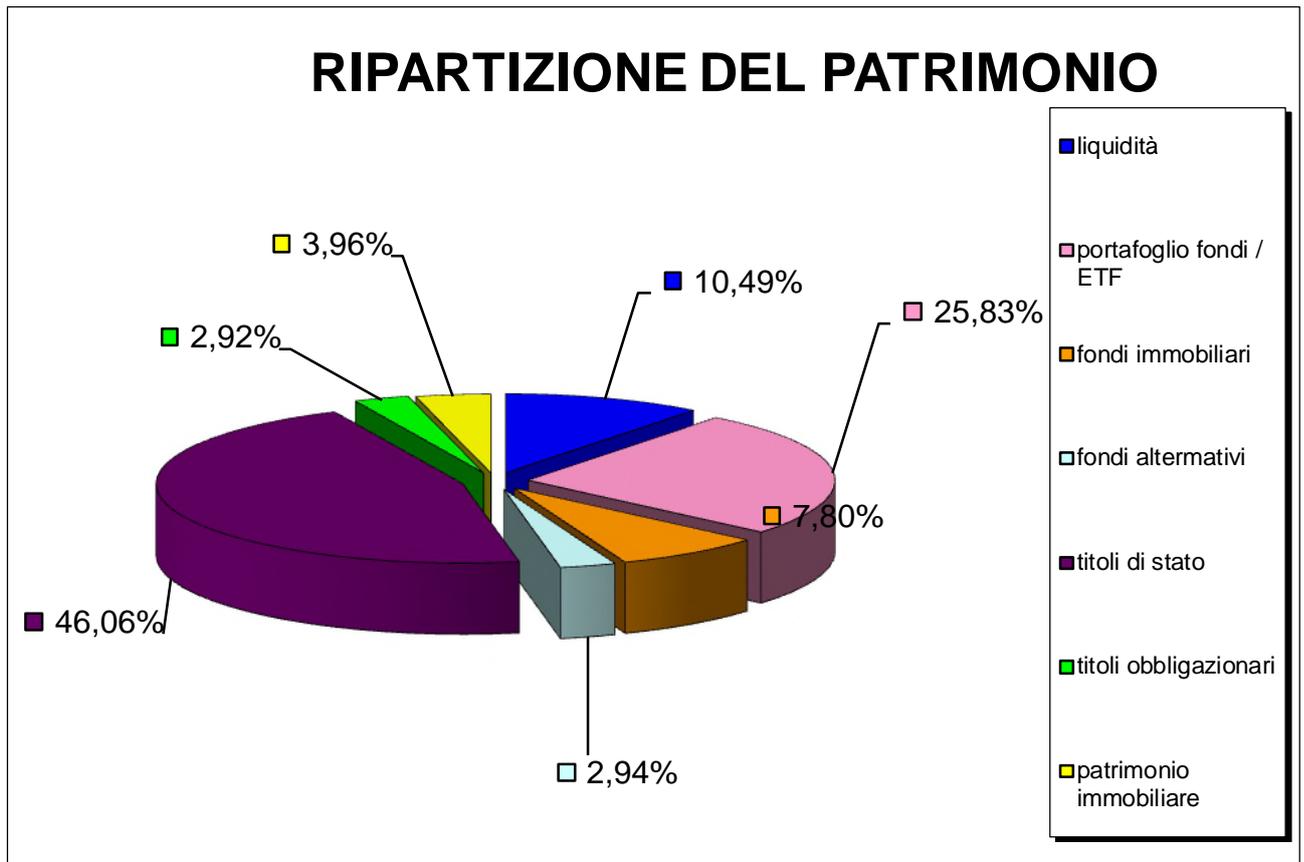
- a luglio in obbligazionario governativo EMU ex Italia: dismissione totale dell’intera posizione del titolo COE 0,375% 8 Jun 26 pari a € 7,5 milioni;
- a luglio in obbligazionario corporate IG: incremento della posizione sul titolo iShares Global Corporate Bond Eur hedged tramite acquisto di ulteriori 209.000 quote per un totale complessivo di € 21,9 milioni;
- a luglio in obbligazionario governativo globale ex EMU: incremento della posizione sul titolo iShares Usd Treasury Bond 1-3Y tramite acquisto di ulteriori 89.000 quote per un totale complessivo di € 10,5 milioni.

Inoltre, nel corso dell’anno si registra:

- a ottobre in obbligazionario corporate subordinate: rimborso alla pari, poiché richiamato dall’emittente, dell’intera posizione del titolo Intesa San Paolo 8,375 Perpetual per un totale complessivo di € 4 milioni
- a dicembre in obbligazionario corporate subordinate: rimborso alla pari, poiché richiamato dall’emittente, dell’intera posizione del titolo Unicredit 8,125% Perpetual per un totale complessivo di € 3 milioni

Le linee guida della asset allocation strategica sono state prese in considerazione per ogni investimento, pur nell’ambito di una implementazione progressiva e graduale caratterizzata da una forte attenzione alle opportunità e allo scenario di mercato.

Il patrimonio a fine anno mostra dei parametri in linea con le caratteristiche delle passività sia come redditività che, in generale, come durata finanziaria e copertura dei flussi pensionistici nei prossimi anni.



Fondi immobiliari

Nel corso dell'esercizio vanno segnalati rimborsi di capitale rispettivamente di € 960.000 per il fondo CORENORDOVEST ed € 284.000 per il fondo OMICRON PLUS.

L'andamento complessivo della valutazioni ha evidenziato, quindi, una sostanziale conferma dei valori a fine esercizio precedente.

Gestione previdenziale

Con riferimento alla situazione previdenziale, si possono, inoltre, formulare le seguenti indicazioni:

- le prestazioni pensionistiche correnti sono passate da € 14.745.963,74 a € 14.943.950,86 con un incremento dell' 1,17% circa;
- sono stati inoltre trasferiti ad altre forme di previdenza € 62.151,69 riferiti alla posizione di un iscritto cessato dal servizio senza diritto a pensione da parte del Fondo;
- i contributi complessivi, comprendendo quelli a carico delle Aziende ed a carico dei dipendenti, sono stati pari ad € 6.151.140,97 rispetto ad € 6.439.581,91 dell'anno 2018. In particolare, la quota a carico degli iscritti è passata da € 1.537.159,05 ad € 1.467.550,75, mentre la quota a carico delle Aziende è passata da € 4.902.422,86 ad € 4.683.590,22.

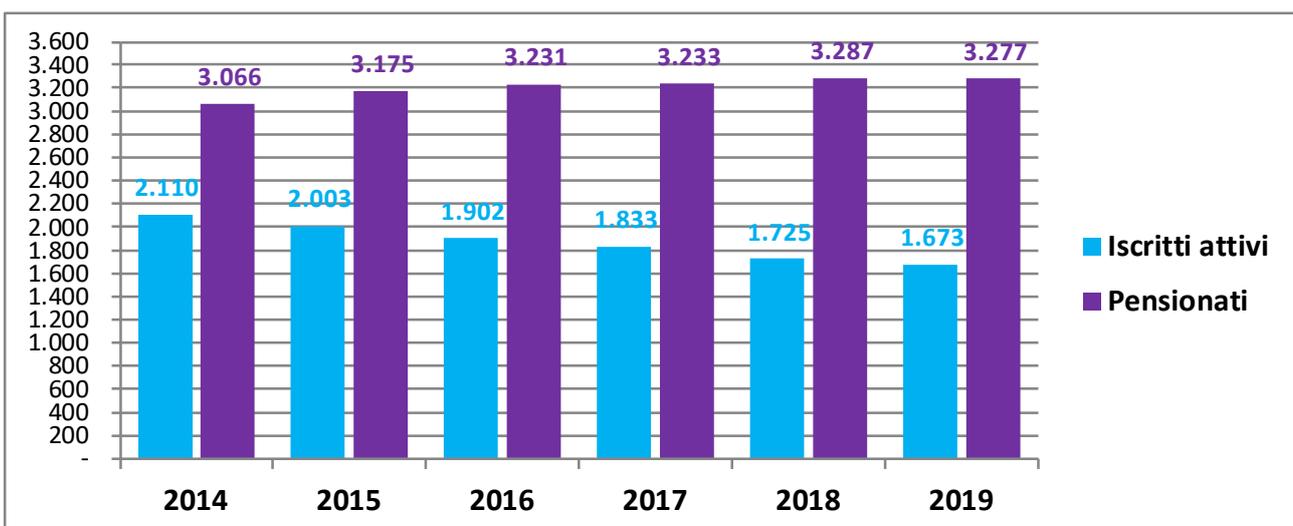
Iscritti al Fondo

Al 31 dicembre 2019 gli iscritti, compresi coloro che hanno aderito alle prestazioni straordinarie di solidarietà ex D.Lgs. 158/2000 ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, ed i pensionati risultavano complessivamente pari a 4.950 contro i 5.012 al 31 dicembre 2018.

In particolare gli iscritti attivi risultavano alla fine del 2019 pari a 1.673, mentre alla fine del 2018 erano 1.725; i pensionati risultavano alla fine del 2019 pari a 3.277, mentre alla fine del 2018 erano 3.287.

Il rapporto iscritti attivi / pensionati è passato da 0,52 nel 2018 a 0,51 nel 2019.

ISCRITTI ATTIVI/PENSIONATI

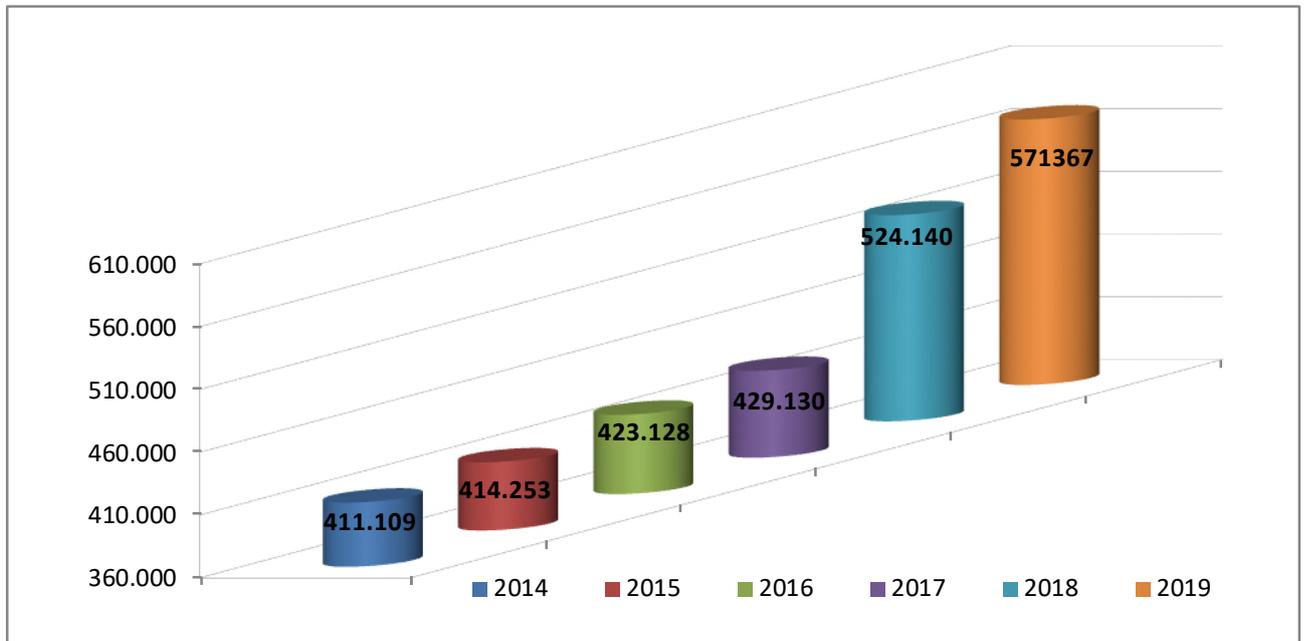


La diminuzione degli iscritti attivi è dovuta alla "chiusura" del Fondo al personale assunto successivamente al 31 dicembre 1990, ai sensi della Legge n. 218/90 e successive

modificazioni; il numero delle pensioni erogate è diminuito di 10 unità, pari alla differenza tra 79 nuove pensioni (52 dirette e 27 ai superstiti) e 89 cessazioni dovute a decessi o perdita del diritto.

Patrimonio del Fondo

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019, a seguito della modifica dei principi contabili di bilancio così come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2020, è pari ad € 571.366.821,62, e presenta un incremento del 9,01% rispetto all'esercizio precedente riesposto ai soli fini comparativi a seguito della modifica dei principi contabili; la variazione assoluta è pari al risultato d'esercizio ammontante a € 47.227.193,77.



La performance totale netta degli investimenti mobiliari è stata pari a 11,97%.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata sui valori adeguati al 31 dicembre 2019, è stata pari a 7,59%, quella netta è stata negativa nella misura dello 0,62%, a seguito del completamento del restyling dell'immobile di Rivalta, al rifacimento dell'impianto di condizionamento di Torino - Corso Re Umberto ed agli interventi di manutenzione a seguito dell'ammaloramento dell'immobile di Torino - Corso Traiano.

Tenendo, però, conto delle svalutazioni per € 182.000 evidenziate con le valutazioni al 31 dicembre 2019, il rendimento netto del patrimonio immobiliare è stato negativo per il 7,45%.

Il rendimento netto derivante dalla gestione del patrimonio è risultato di € 47.227.193,77.

Il rendimento percentuale calcolato sulla semisomma del patrimonio tra inizio, riesposto ai soli fini comparativi a seguito della modifica dei principi contabili così come deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2020, e fine esercizio, al netto delle movimentazioni previdenziali, è stato pari al 10,28%.

Questo risultato è stato raggiunto in uno scenario di inflazione annua in Italia dello 0,6% e dell' 1,2% in area euro.

Questo rendimento può essere confrontato con il rendimento medio previsionale dei Fondi Pensione Negoziali pubblicati da COVIP che per il 2019 è stato del 7,2%, e con il tasso tecnico

utilizzato dall'Attuario nelle valutazioni al 31 dicembre 2018 che hanno evidenziato che con un tasso dell'1,50% in uno scenario di inflazione del 2% (complessivo 3,50%), il Fondo mantiene l'equilibrio per l'intera vita del Fondo stesso.

L'avanzo della gestione finanziaria, comprensivo del risultato dell'attività mobiliare e del risultato della gestione immobiliare, è pari ad € 56.265.871,57, l'avanzo della gestione amministrativa ammonta ad € 44.454,52 mentre il saldo della gestione previdenziale presenta un disavanzo di € 9.083.132,22.

Eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura d'esercizio

Impatti pandemia Covid-19

La diffusione del coronavirus (Covid-19) in Italia e poi in Europa, a partire dall'ultima settimana di febbraio, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative finanziarie ed economiche e, con esse, la direzione dei mercati finanziari domestici e internazionali.

I timori di un'estensione del contagio in tutto il mondo occidentale hanno riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per sé caratterizzato, in tutte le aree geografiche, da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita economica.

I mercati azionari hanno reagito in maniera violenta, anche in funzione delle quotazioni elevate nel frattempo raggiunte, mentre le istituzioni hanno cominciato a rivedere al ribasso le stime di crescita.

Nella prima parte dell'anno, l'aggravarsi dell'epidemia in Italia, e nel resto d'Europa, nonché le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise dal governo italiano prima e degli altri governi europei poi, hanno incrementato il panico sui mercati finanziari, arrivati a perdite giornaliere del 16,9% per l'indice FTSE MIB (in data 12 marzo) e quasi al 12% per l'indice S&P 500 (16 marzo). Si è registrata al contempo una forte domanda di safe asset: il rendimento decennale del Treasury e del Bund sono crollati sui minimi assoluti, mentre lo spread BTP-Bund è cresciuto inizialmente fino a 230 punti base circa per poi ridiscendere nelle settimane successive.

I massicci interventi delle autorità economiche hanno infatti contribuito a stabilizzare la fase acuta dei mercati finanziari. Nel corso dei mesi di aprile e maggio si è infatti osservato un deciso recupero delle quotazioni per quasi tutte le asset class, con gli indici azionari e obbligazionari in ripresa di circa la metà delle perdite registrate in marzo. Le Banche Centrali sono infatti intervenute con misure senza precedenti, andando ben oltre quanto fatto durante la crisi del 2008-09, in particolare per la Federal Reserve. Oltre ad aver azzerato i tassi, riavviato il QE illimitato e ripristinato tutte le facility a sostegno della liquidità dei mercati finanziari e del settore bancario che aveva messo in piedi nella crisi passata, la FED ha attivato altri programmi di supporto alla liquidità dei mercati e a imprese e famiglie, allargando il suo intervento a mercati su cui non aveva mai operato prima, tra cui la concessione di prestiti agevolati direttamente alle imprese e l'acquisto di obbligazioni societarie ed ETF. Questi interventi hanno attenuato le tensioni sul mercato corporate e, inoltre, si stanno riscontrando effetti positivi anche sul mercato interbancario grazie al "FIMA Repo Facility", finalizzato a supportare il regolare funzionamento dei mercati.

La BCE ha intensificato il proprio intervento (dopo il passo falso del 18 marzo) ampliando il QE, introducendo LTRO, PLTRO (Pandemic Emergency Longer-term Refinancing Operations), migliorando le condizioni per le TLTRO, ed annunciando un QE "pandemico" (PEPP) da circa 750 miliardi euro, con possibilità di aumentarne ulteriormente l'entità.

Alle problematiche connesse al Covid-19 si è unito, inoltre, il crollo del prezzo del petrolio, (tornato ai livelli minimi del 2002) a causa di una guerra dei prezzi tra i maggiori produttori dopo il mancato accordo tra Russia e Arabia Saudita su nuovi tagli della produzione.

La situazione si è stabilizzata a maggio, nonostante le difficoltà del settore legate ad una minore domanda globale.

Volatilità elevata anche sul mercato delle valute: nella prima parte di marzo l'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro per le aspettative di ulteriori tagli dei tassi USA e per la chiusura delle posizioni di carry trade. Con l'intensificazione della corsa ai beni rifugio, il dollaro ha recuperato tutto il terreno perso salvo poi invertire la tendenza a maggio e riportarsi sui livelli di fine 2019.

Gli andamenti e le reazioni hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali quali l'11 settembre 2001 e il default Lehman: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda, in risposta ad un evento imprevisto e ha incorporato repentinamente scenari recessivi mentre veniva meno la corrispondenza tra prezzi di mercato e valori fondamentali di Stati e società.

Con il passare del tempo, e la pubblicazione di dati macroeconomici sempre più preoccupanti, l'intervento delle istituzioni sul fronte fiscale si è reso quanto mai essenziale; L'Unione Europea sta operando tramite le linee di credito dell'ESM (European Stability Mechanism), i prestiti della BEI e con la proposta (di fine maggio) sull'utilizzo del Recovery Fund, aiuti a fondo perduto per gli stati membri a condizione di rispettare alcune condizioni in ottica 'riformista'. Ancora in fase di definizione la situazione negli USA, in quanto il Congresso vorrebbe subordinare eventuali aiuti ulteriori alla verifica dell'effettiva efficacia del piano iniziale da 2000 miliardi varato a marzo.

Il progressivo miglioramento della curva dei contagi, e la possibilità di progressiva riapertura, seppure con nuove norme di distanziamento sociale, delle principali attività economiche hanno portato ad un progressivo miglioramento delle aspettative da parte degli investitori, con conseguente stabilizzazione dei principali mercati finanziari.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto imprevedibili sia in merito alla crescita economica globale che all'evoluzione dei mercati finanziari. Sarà fondamentale il riscontro sull'efficacia degli interventi congiunti di tutte le autorità economiche globali, sia finanziarie che politiche, per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastarne gli effetti negativi sull'attività economica. All'interno dell'area EMU, peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria rappresenta un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni in un contesto in cui la politica monetaria da sola ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti.

Per il mercato italiano, tra i più colpiti dal panic selling, le prospettive risultano particolarmente complesse; dopo la revisione al ribasso della crescita nell'ultimo trimestre del 2019 (-0,3%) le conseguenze recessive sul I trimestre 2020 sono state significativamente negative (-5,3%), con possibili effetti di persistenza anche nei trimestri successivi in funzione delle misure adottate per contenere la diffusione del virus e per rilanciare l'attività economica. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende in particolare una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore automobilistico, dell'ingegneria meccanica e, soprattutto, del turismo), in aggiunta agli effetti del blocco delle attività per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi e il panico diffusosi rapidamente, nonché l'elevato livello della volatilità, rendono difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive in quanto anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci. Sarà in ogni caso posta

particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, dovendo affrontare un periodo di elevata incertezza sui mercati finanziari.

Il Governo, nel mese di maggio 2020, ha emanato il c.d. “Decreto Rilancio” con una serie di provvedimenti per aiuti alle famiglie ed alle imprese per far fronte alle difficoltà dovute dal lockdown. In particolare per quanto riguarda le imprese, data la difficoltà a far fronte ai canoni di locazione per il prolungato periodo di chiusura, è stato previsto per le aziende con un fatturato inferiore ai 5 milioni di poter accedere ad un credito di imposta pari al 60% dei canoni dovuti per i mesi di marzo, aprile e maggio, qualora abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento di almeno il 50% in meno dello stesso mese del 2019.

A tal proposito, si evidenzia che al Fondo in queste ultime settimane, date le difficoltà alla ripartenza delle attività commerciali, sono pervenute diverse richieste di locatari, anche con fatturato superiore ai 5 milioni, di riduzione di canoni anche per periodi più ampi rispetto a quelli previsti nel “Decreto Rilancio”. Il Consiglio di Amministrazione nelle prossime settimane darà seguito all’esame delle richieste ed assumerà le conseguenti decisioni.

Termini di approvazione del Bilancio

Il Consiglio di Amministrazione nell’adunanza del 22 aprile 2020, alla luce delle indicazioni diramate dalla COVIP a tutte le forme pensionistiche con propria circolare dell’11 marzo scorso prot. n 1096 nell’ambito delle misure urgenti di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica ed in particolare di quanto previsto all’articolo 106 del D.L 17 marzo 2020, n. 18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.*”, ha deliberato, in via straordinaria, il differimento del termine per l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Rendiconto al 31 dicembre 2019 ex articolo 33 del vigente Statuto, da entro il 30 aprile a entro il 28 giugno 2020.

Referendum Progetto di Fusione

In data 5 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la consultazione referendaria ai sensi dell’articolo 9 dello Statuto, relativamente al Progetto Fusione unitamente alle Modifiche Statutarie ex accordo 12 settembre 2019.

Il 10 giugno 2020, si sono concluse le votazioni degli iscritti per il referendum avente ad oggetto modifiche statutarie e la fusione per incorporazione nel Fondo Pensione per il personale delle aziende del Gruppo UniCredit.

In data 11 giugno 2020 si sono svolte le operazioni di spoglio.

Sono pervenuti 2.384 voti validi su 4.393 aventi diritto, ovvero il 54,26% ed il Progetto di Fusione unitamente alle modifiche statutarie sono stati approvati dal 77,85% dei votanti.

Nei prossimi mesi si darà seguito agli atti necessari per la realizzazione del progetto.

Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2019

Nell’ambito del Progetto di Fusione il Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2019 ha deliberato la redazione di un nuovo Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2019.

In data 18 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le risultanze e la

conseguente riserva ex Decreto del Ministro dell'Economia 7 dicembre 2012, n. 259.

Il bilancio elaborato, sulla base dello Statuto vigente al 31 dicembre 2019, e sulla base del tasso tecnico dello 0,7% in termini reali, tasso definito in funzione delle indicazioni fornite dall'advisor finanziario in merito alla redditività attesa del Fondo nel medio – lungo periodo, alla luce del patrimonio al 31 dicembre 2019 derivante dalla redazione del bilancio con i nuovi criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 4 marzo 2020, ha evidenziato un avanzo tecnico di 94.522 migliaia di euro, che consente di detenere attività supplementari disponibili ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia 7 dicembre 2012, n. 259 superiori di 75.448 migliaia di euro a quanto richiesto, ovvero 19.074 migliaia di euro.

L'avanzo consentirà di procedere, conservando una solida capitalizzazione del Fondo, all'applicazione dei miglioramenti delle prestazioni previsti nel nuovo testo Statutario, redatto sulla base dell'accordo del 12 settembre 2019, approvato da UniCredit il 24 ottobre 2019, dal Consiglio di Amministrazione l'11 novembre 2019, dagli iscritti con referendum concluso il 10 giugno 2020.

Si resta in attesa dell'approvazione della COVIP.

BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
05 Attività della Gestione Previdenziale		90.007.241,43		136.387.466,87	-46.380.225,44	-34,01%
a Crediti della gestione previdenziale	90.007.241,43		136.387.466,87			
10 Investimenti Diretti Mobiliari		532.073.543,64		436.244.898,76	95.828.644,88	21,97%
a Azioni e quote di società immobiliare	-		-			
b Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	43.392.734,73		44.047.023,85			
c Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-		-			
d Titoli di capitale quotati	-		-			
e Titoli di capitale non quotati	-		-			
f Quote di O.I.C.R.	160.032.109,14		116.766.667,12			
g Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
h Quote di Hedge Funds	-		-			
i Opzioni acquistate	-		-			
l Ratei attivi	2.203.843,27		2.423.441,32			
m Depositi bancari	56.226.339,56		21.079.309,10			
n Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	254.268.889,56		229.394.557,83			
o Titoli di debito quotati	10.812.627,38		17.045.899,54			
p Titoli di debito non quotati	5.137.000,00		5.488.000,00			
q Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-			
r Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
11 Investimenti Diretti Immobiliari		23.402.755,06		24.732.871,27	-1.330.116,21	-5,38%
a Depositi bancari	696.075,93		1.708.400,37			
b Immobili di proprietà	22.016.000,00		22.198.000,00			
c Altre attività della gestione immobiliare	690.679,13		826.470,90			
20 Investimenti in Gestione		0,00		0,00	0,00	0,00%
a Depositi bancari	-		-			
b Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-		-			
d Titoli di debito quotati	-		-			
e Titoli di capitale quotati	-		-			
f Titoli di debito non quotati	-		-			
g Titoli di capitale non quotati	-		-			
h Quote di O.I.C.R.	-		-			
i Opzioni acquistate	-		-			
l Ratei e risconti attivi	-		-			
m Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-			
n Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
o Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
p Quote di Hedge Funds	-		-			
40 Attività della Gestione Amministrativa		1.659.748,82		2.646.437,96	-986.689,14	-37,28%
a Cassa e Depositi bancari	1.396.374,08		2.119.697,58			
b Immobilizzazioni Immateriali	-		-			
c Immobilizzazioni Materiali	-		-			
d Altre attività della gestione amministrativa	263.374,74		526.740,38			
50 Crediti d'imposta		-		-		
a Crediti d'imposta	-		-			
TOTALE ATTIVITA' (A)		647.143.288,95		600.011.674,86	47.131.614,09	7,86%

IL PRESIDENTE

V. RAMBALDI

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
10 Passività della Gestione Previdenziale		73.814.100,32		73.636.167,58	177.932,74	0,24%
a Debiti della gestione previdenziale	73.814.100,32		73.636.167,58			
20 Passività della Gestione Finanziaria		-		-	-	
a Debiti per operazioni pronti contro termine	-		-			
b Opzioni emesse	-		-			
c Ratei e risconti passivi	-		-			
d Altre passività della gestione finanziaria	-		-			
e Debiti diversi	-		-			
21 Passività della Gestione Immobiliare		890.399,60		839.277,82	51.121,78	6,09%
a Altre passività della gestione immobiliare	890.399,60		839.277,82			
b Ratei e risconti passivi immobiliari	-		-			
40 Passività della Gestione Amministrativa		1.071.967,41		1.396.601,61	-324.634,20	-23,24%
a TFR	-		-			
b Altre passività della gestione amministrativa	1.071.967,41		1.396.601,61			
c Ratei e risconti passivi amministrativi	-		-			
50 Debiti d'imposta		-		-	-	
a Debiti d'imposta	-		-			
TOTALE PASSIVITA' (B)		75.776.467,33		75.872.047,01	-95.579,68	-0,13%
ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A-B)		571.366.821,62		524.139.627,85	47.227.193,77	9,01%
Riserva matematica	237.566.000,00		209.673.000,00			
Riserva ex art. 29 dello Statuto	0,00		0,00			
Avanzo esercizi precedenti	286.573.627,85		219.457.318,69			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	47.227.193,77		95.009.309,16			
TOTALE A PAREGGIO		647.143.288,95		600.011.674,86	47.131.614,09	7,86%
Conti d'ordine		882.611,78		913.988,82		
Depositi valori	20.000,00		20.000,00			
Impegni sottoscrizione fondi	621.051,90		687.696,60			
Garanzie Fidejussorie ricevute da terzi	241.559,88		206.292,22			

IL PRESIDENTE

V. RAMBALDI

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

CONTO ECONOMICO

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
10 Saldo della Gestione Previdenziale		-9.083.132,22		58.939.359,88	-68.022.492,10	-115,41%
a Contributi per le prestazioni	6.165.051,88		6.483.478,70			
b Anticipazioni	-		-			
c Trasferimenti e riscatti	-62.151,69		-331.052,72			
d Pensioni	-13.472.988,54		117.997.180,28			
e Erogazione in forma capitale	-1.086.593,25		-2.509.955,26			
f Premi per prestazioni accessorie	-		-			
g Adeguamento Fondo Rischi	-626.450,62		-62.700.291,12			
h Altre uscite previdenziali	-		-			
i Sopravvenienze previdenziali	-		-			
15 Risultato della Gestione Immobiliare		-1.663.955,02		-25.696,77	-1.638.258,25	6375,35%
a Fitti Attivi	1.671.851,05		1.546.170,73			
b Plus/Minus da alienazione	0,00		-38.000,00			
c Accantonamento e perdite per affitti inesigibili	-		-			
d Oneri e spese immobiliari	-2.866.948,35		-1.400.740,55			
e Plusvalenza da valutaz. immobili urbani	113.000		1.038.000,00			
f Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	-295.000,00		-881.000,00			
g Imposte e tasse	-286.857,72		-290.126,95			
20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta		57.929.826,59		36.144.660,12	21.785.166,47	60,27%
a Dividendi ed interessi	11.293.513,13		10.600.195,18			
b Utili e perdite da realizzo	176.367,91		719.894,36			
c Plusvalenze / Minusvalenze	46.459.945,55		24.824.570,58			
30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta		0,00		0,00	0,00	0,00%
a Dividendi ed interessi	-		-			
b Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-		-			
c Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-		-			
d Proventi ed oneri per operazioni profitti/termini	-		-			
e Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al	-		-			
f Plusvalenze / Minusvalenze	-		-			
40 Oneri di Gestione		-		-		
a Società di gestione	-		-			
b Banca Depositaria	-		-			
50 Margine della gestione Finanziaria e immobiliare (15+20+30+40)		56.265.871,57		36.118.963,35	20.146.908,22	55,78%
60 Saldo della Gestione Amministrativa		44.454,42		-49.014,07	93.468,49	-190,70%
a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-		-			
b Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-		-			
c Spese generali ed amministrative	-288.150,88		-900.327,07			
d Spese per il personale	-		-			
e Ammortamenti	-		-			
f Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-		-			
g Oneri e proventi diversi	332.605,30		851.313,00			
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva(10+50+60)		47.227.193,77		95.009.309,16	-47.782.115,39	-50,29%
80 Imposta sostitutiva		-		-		
a imposta sostitutiva	-		-			
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70+80)		47.227.193,77		95.009.309,16	-47.782.115,39	-50,29%

IL PRESIDENTE

V. RAMBALDI

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

NOTA INTEGRATIVA

Annotazioni

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in tema di contabilità e bilancio, con lo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento nell'esercizio del Fondo.

Il bilancio è stato redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio e la nota integrativa sono espressi in Euro.

E' composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Sono parte integrante del Bilancio i prospetti supplementari e quelli richiesti da precise disposizioni dello Statuto del Fondo.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensioni opera esclusivamente in regime di prestazione definita a capitalizzazione collettiva.

Il Fondo opera secondo le previsioni del D.Lgs. 252/2005, in quanto applicabili, e dello Statuto modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 e approvato in data 9 giugno 2014 da UniCredit.

E' iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti - con il numero 1272.

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto "Sono iscritti al Fondo, con i diritti e gli obblighi derivanti dallo statuto, tutti i Dipendenti della ex Banca CRT S.p.A. già iscritti al Fondo ex esonerato alla data del 31 dicembre 1990, in servizio alla data del 30 giugno 2002. Si considerano in servizio alla data del 30 giugno 2002 anche i Dipendenti predetti che per effetto di accordi di mobilità, pur avendo cessato il rapporto di lavoro con la ex Banca CRT S.p.A. prima di tale data per passare alle dipendenze di altre Aziende o Società, abbiano mantenuto l'iscrizione al Fondo. Sono iscritti in quiescenza i titolari di pensione diretta del Fondo alla data del 31 dicembre 1990, nonché gli iscritti al Fondo che siano cessati successivamente o che cessino l'attività lavorativa avendo maturato i requisiti previsti dal complesso delle disposizioni di legge e di Statuto tempo per tempo in vigore.

Sono pensionati i titolari di pensioni del Fondo indirette o di reversibilità e gli aventi causa degli iscritti e degli iscritti in quiescenza."

Gestione delle risorse finanziarie

Nel corso del 2019, il Consiglio di Amministrazione del Fondo e la Commissione Investimenti hanno proseguito la collaborazione con l'advisor Prometeia Advisor Sim SpA affiancato dalla funzione Finance dell'unità operativa Pension Funds di UniCredit S.p.A., nella gestione del patrimonio.

Erogazione delle prestazioni

Dal gennaio 2014 il Fondo eroga direttamente le prestazioni pensionistiche ed opera come sostituto di imposta.

La Società Parametrica Pension Funds S.p.A. gestisce dal settembre 2013 il pagamento delle pensioni e tutte le attività collegate.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle poste contabili occorre tenere conto del progetto di fusione dei fondi pensione del Gruppo UniCredit, avviato con l'accordo del 29 gennaio 2019, e che ha trovato specifica definizione per il Fondo Pensioni con l'accordo 12 settembre 2019.

A tal proposito si evidenzia che l'approvazione del "Progetto di Fusione", unitamente alle modifiche Statutarie (queste ultime approvate da UniCredit in data 24 ottobre 2019 e dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 11 novembre 2019), sono state approvate dagli iscritti con il referendum concluso il 10 giugno 2020.

Tutto ciò premesso, si è reso necessario valorizzare l'intero patrimonio ai valori di mercato ovvero ai valori di presumibile realizzo, secondo quanto stabilito dai principi contabili.

Si è quindi proceduto, con la valutazione a valori di mercato, dei valori mobiliari obbligazionari in precedenza valorizzati al costo di acquisto determinato al prezzo secco, adeguato con il valore della differenza tra il prezzo secco ed il prezzo di rimborso, rapportata al periodo compreso tra la fine dell'esercizio e la data di scadenza del titolo.

Le medesime variazioni dei criteri di valutazione, ai soli fini comparativi, sono state riportate ai valori al 31 dicembre 2018.

1) Depositi bancari

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

2) Titoli

Titoli di Stato e di debito quotati: i valori mobiliari obbligazionari negoziabili su mercati regolamentati, sono iscritti secondo le quotazioni di mercato di fine anno;

Titoli di debito non quotati: i valori mobiliari obbligazionari non negoziabili su mercati regolamentati, sono iscritti al valore indicativo fornito dall'intermediario;

ETF, Quote di Fondi Mobiliari: sono iscritti secondo le quotazioni di mercato di fine anno;

Quote di Fondi Immobiliari, di Private Equity e di Private Debt: tutti i fondi, in assenza di valori di mercato, sono valutati al NAV.

3) Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al valore di mercato sulla base delle perizie periodiche redatte da esperti indipendenti. L'adeguamento sia positivo che negativo è iscritto a contropartita in conto economico.

4) Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale considerando altresì la loro esigibilità.

5) Ratei e Risconti

Per tutte le operazioni in corso si fa riferimento al principio dell'imputazione dei costi e dei ricavi in base alla stretta competenza temporale.

6) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

7) Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri riguarda costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

8) Conti d'Ordine

Rappresentano gli impegni alla sottoscrizione di quote di Fondi di investimento, le fidejussioni, le cauzioni incassate per le locazioni immobiliari.

9) Poste del conto economico

I costi ed i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Le imposte e tasse (IMU, imposta di occupazione di suolo pubblico, imposte di registrazione dei contratti di locazione, bolli) sono attribuite nel rispetto del principio di cassa. Il Fondo non è soggetto ad imposizione diretta.

10) Poste in valuta

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono determinati al cambio del giorno in cui è stata negoziata la relativa valuta. Le attività e le passività in valuta, sono iscritte in euro al cambio dell'ultimo giorno utile dell'anno relativo per la loro valutazione.

11) Contributi ex art. 40 e 41: rivalutazione.

Con riferimento agli artt. 40 e 41 del vigente Statuto sono evidenziati, in appositi prospetti costituenti parte integrante del Bilancio, gli ammontari destinati a finanziare i trattamenti anticipati di quiescenza.

I contributi relativi saranno rivalutati in base al rendimento medio del patrimonio del Fondo Pensioni.

Comparabilità con esercizi precedenti ed altre informazioni

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente in quanto le variazioni ai principi contabili, ai soli fini comparativi, sono state riportate ai valori al 31 dicembre 2018.

Compensi agli amministratori e sindaci

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 10 luglio 2017 aveva definito per il periodo 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018 i seguenti compensi annui per i componenti del Collegio Sindacale:

- compenso ai Sindaci Effettivi € 10.000 annui lordi, di cui € 5.000 annui lordi per le attività di revisione contabile;
- non è stato più prevista la corresponsione di emolumenti per i Sindaci, Effettivi, iscritti in servizio o in quiescenza al Fondo Pensioni, oltre che per i Sindaci supplenti.

Tali compensi sono stati confermati per il triennio 1 luglio 2018 – 30 giugno 2021 dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 23 luglio 2018

Si espongono per competenza i compensi erogati

	Anno 2018	Anno 2019
Sindaci	22.688,00	23.665,73

Articoli dello Statuto richiamati nella Nota Integrativa

Articolo 20 *“A domanda dell'iscritto in quiescenza potrà essere liquidata in capitale una quota del trattamento integrativo iniziale di pensione erogato e posto a carico del Fondo, in misura non superiore ai limiti previsti tempo per tempo dalle norme di legge e comunque nei limiti del 20% del trattamento complessivo.*

Il capitale liquidabile al sensi del comma precedente è calcolato secondo i coefficienti di cui alla specifica tabella allegata al presente Statuto.

Le variazioni di cui al successivo articolo 25 vengono applicate solo sul trattamento complessivo residuo.

La domanda di liquidazione in capitale deve essere presentata, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di decorrenza della pensione a carico del Fondo.”

Articolo 26 *”In caso di cessazione del rapporto di lavoro con le Aziende o le Società, senza maturazione di alcun diritto alle prestazioni previste dal presente Statuto, l'iscritto, a seguito di idonea domanda, da presentare entro sei mesi dalla cessazione:*

1) In caso di recesso senza trasferimento ad altro fondo complementare, potrà:

1.1) ottenere la restituzione di un importo pari alla somma dei contributi versati dall'iscritto, del 25% dei contributi versati in favore del medesimo a partire dal 1° gennaio 1991 e la rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente;

1.2) mantenere la posizione presso il Fondo, se in possesso di una anzianità contributiva minima pari ad almeno 20 anni, con diritto ad una prestazione integrativa differita al momento della liquidazione della pensione a carico dell'a.g.o.

2) In caso di recesso con contestuale trasferimento ad altro fondo complementare sarà trasferita presso il nuovo fondo, secondo le modalità amministrative e contabili determinate dalle normative generali in materia, la posizione previdenziale il cui importo sarà individuato attuarialmente in sede di bilancio tecnico; tale importo non potrà comunque essere inferiore alla somma:

2.1) dei contributi versati dall'iscritto a partire dal 1° gennaio 1991 e rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente;

2.2) del 75% dei contributi versati in favore dell'iscritto dal 1° gennaio 1991 e rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente

...omissis....”

Articolo 27 *“La Capogruppo assicura la continuità operativa del Fondo, fornendo gratuitamente il personale, i locali e gli altri mezzi necessari per l'amministrazione autonoma del Fondo, escluse le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare ...*

...omissis....”

Articolo 29 *“Il Fondo è finanziato sulla base del sistema attuariale della capitalizzazione collettiva, con riferimento all'intero periodo necessario per l'estinzione delle prestazioni in favore dell'ultimo avente diritto, tenendo conto degli avanzi o dei disavanzi esistenti. La determinazione del valore della riserva matematica generale viene effettuata ogni tre anni, ovvero laddove il Consiglio ne ravvisi la necessità, mediante compilazione del bilancio tecnico. L'aliquota contributiva di equilibrio è a carico delle Aziende, delle Società e degli iscritti.*

..... omissis.....

Dopo la compilazione di ogni bilancio tecnico, il valore della riserva matematica dei pensionati è riportato nel rendiconto annuale sostituendolo al corrispondente valore iscritto nel rendiconto precedente. La differenza risultante, se attiva, è imputata ad una partita patrimoniale denominata "riserve tecniche di garanzia" destinata anche a concorrere al ripianamento di eventuali successivi disavanzi tecnici.

..... omissis”

Articolo 40 “A decorrere dal 1° gennaio 1997, ai sensi del comma 3 dell'articolo 59 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che permette di gestire diversamente gli esuberi di personale derivanti da processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per gli iscritti ai regimi integrativi aziendali di cui al Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 357, e dei conseguenti accordi aziendali intervenuti in materia, una contribuzione a carico delle Aziende e delle Società individuata nella misura dell'1,7%, applicata alla retribuzione pensionabile di ciascun iscritto percepita mensilmente, definita al precedente articolo 31, è destinata, in presenza di esuberi di personale, a finanziare l'erogazione in favore degli iscritti, su loro espressa domanda, di trattamenti anticipati rispetto ai requisiti tempo per tempo previsti per il diritto alle prestazioni a carico dell'Inps..

..... omissis....

Le contribuzioni e gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai precedenti commi saranno evidenziate nell'ambito di una separata evidenza contabile all'interno del Bilancio del Fondo.

..... omissis....”

Articolo 41 “ Ulteriori prestazioni anticipate, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo 40 potranno essere erogate su richiesta della Capogruppo e delle singole Aziende.

..... omissis....

Le contribuzioni e gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai precedenti commi saranno evidenziate nell'ambito di una separata evidenza contabile all'interno del Bilancio del Fondo.”

Articolo 43 “Con decorrenza 1 gennaio 1997, a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme contenute nel presente Statuto, eccezion fatta di quanto previsto ai precedenti articoli 40 e 41, l'aliquota contributiva tempo per tempo vigente è applicata alla retribuzione pensionabile di ciascun iscritto percepita mensilmente, definita al precedente articolo 31.

La contribuzione necessaria al raggiungimento dell'equilibrio attuariale del Fondo sarà così ripartita:

a carico degli iscritti:

Dirigenti 2,228

Funzionari 1,980

Quadri 1,733

Impiegati 0,990

a carico delle Aziende e delle Società:

la differenza tra l'aliquota di equilibrio individuata nel bilancio tecnico al 31 dicembre 1997, dedotto quanto necessario a norma dell'articolo 40, nel 7,20% delle retribuzioni di cui al precedente articolo 31, e la quota a carico iscritti come sopra individuata.

...omissis....”

Articolo 44 *“Gli iscritti in servizio che ottengano l’accesso alle prestazioni straordinarie, erogate dal Fondo di solidarietà ai sensi di accordi aziendali stipulati in applicazione del Decreto Ministeriale 28 aprile 2000, n. 158, manterranno l’iscrizione e la contribuzione al Fondo durante il periodo intercorrente tra l’accesso alle prestazioni straordinarie, erogate dal Fondo di solidarietà di cui al predetto decreto e successive modificazioni ed integrazioni, e la maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l’a.g.o..*

A tale fine la retribuzione imponibile di cui all’articolo 31 utile ai fini della determinazione della prestazione del Fondo e della contribuzione a carico dell’iscritto e delle Aziende o delle Società, è quella percepita dall’iscritto nell’ultimo mese di servizio presso le stesse, ragguagliata ad anno e per ogni 12 mesi di contribuzione.

Per gli iscritti di cui al presente articolo, il periodo di contribuzione presso il Fondo maturato alla data di cessazione dal servizio presso le Aziende o le Società è incrementato del periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l’a.g.o., coperti da effettiva contribuzione.

Le Aziende e le Società hanno l’onere del versamento mensile dell’intera contribuzione dovuta al Fondo, compresa quella a carico degli iscritti.

E' fatto obbligo agli iscritti di cui al presente articolo di effettuare tutti gli adempimenti necessari per ottenere la liquidazione della prestazione a.g.o., nella misura più elevata consentita dalle disposizioni legislative.

In caso di inabilità o invalidità al lavoro riconosciuta dall’a.g.o. nel periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l’a.g.o., nei confronti degli iscritti di cui al presente articolo troveranno applicazione le disposizioni previste agli articoli 14 - comma 1 punto 2), 15 e 38.

In caso di morte nel periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l’a.g.o., nei confronti degli iscritti di cui al presente articolo troverà applicazione l’articolo 37 - ultimo comma.

Ai fini dell'erogazione della prestazione a carico del Fondo, gli iscritti di cui al presente articolo o i loro superstiti, dovranno presentare, domanda di pensione al Fondo e all'Inps; la prestazione avrà decorrenza dal 1° giorno del mese successivo secondo le previsioni dell’articolo 14.

Al termine del periodo di percepimento delle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà, ovvero in caso di erogazione delle predette prestazioni straordinarie in unica soluzione, all’iscritto che non abbia maturato alcun diritto alle prestazioni previste dallo statuto si applicano le disposizioni previste all’articolo 26.

Ai fini delle norme contenute nello statuto, per gli iscritti di cui al presente articolo la data di cessazione del rapporto di lavoro o dal servizio è da intendersi la data di riferimento dell’ultimo contributo correlato versato al Fondo.”

***ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO***

5. ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

a) Crediti della gestione previdenziale

Il saldo dei "Crediti della gestione previdenziale" è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Crediti verso Banche	10.378,72	3,00	10.375,72
Residui Pensione da recuperare	880,33	2.411,94	-1.531,61
Crediti per Ricongiunzioni	2.023,16	2.556,20	-533,04
Altri Crediti verso Pensionati	0,00	23.569,45	-23.569,45
Crediti con Enti Previdenziali	626.450,62	626.450,62	-
Crediti verso pensionati sentenza 22674/18	1.861.064,80	506.667,35	1.354.397,45
Crediti per spese legali verso INPS sentenza 22674/18	0,00	148.676,32	-148.676,32
Crediti verso INPS sentenza 22674/18	86.436.339,93	132.236.476,67	-45.800.136,74
Crediti verso pensionati per sentenze	116.564,87	-	116.564,87
Crediti INPS Recupero Rivalsa	953.539,00	2.840.655,32	-1.887.116,32
Totale	90.007.241,43	136.387.466,87	-46.390.601,16

Nei "Crediti verso Banche" sono indicati i contributi relativi al mese di dicembre 2019 incassati nel 2020 della Fondazione CRT e UniCredit Services.

Nei "Residui pensione da recuperare" sono indicati i residui relativi a conguagli derivanti da sistemazioni definitive di erogazioni pensionistiche.

Nei "Crediti per Ricongiunzioni" il decremento è dovuto alla definizione di pratiche nel corso dell'anno.

Gli "Altri Crediti verso Pensionati" rappresentano il credito maturato nei confronti degli iscritti che, a seguito delle sentenze di Cassazione favorevoli al Fondo relative alle cause della c.d. "Indennità di vacanza contrattuale", devono ripetere al Fondo quanto loro riconosciuto sulla base dei precedenti gradi di giudizio. Il valore esposto è in linea capitale; in sede di recupero rateizzato vengono addebitati gli interessi. La definizione dei contenziosi pendenti si è ultimata nel 2014 e il recupero, già iniziato negli anni precedenti, è terminato nel 2019 con il pagamento delle ultime rateizzazioni ed il passaggio a sopravvenienze passive della somma di € 20.634,52 relativa ad una posizione non esperibile così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2020.

La voce "Crediti con Enti Previdenziali" indica i contributi richiesti per ricongiunzioni ai sensi della Legge n. 29/79; nel 2019 non sono state definite nuove pratiche. A seguito del diniego da parte dell'INPS del riconoscimento di detti crediti, il Consiglio del Fondo ha incaricato un legale per adire le vie legali; conseguentemente il Consiglio ha deliberato di appostare nel "Fondo rischi e oneri INPS ex d.lgs 357/90" l'intero importo del credito vantato, in attesa del loro formale riconoscimento.

La voce "Crediti verso pensionati sentenza 22674/18" indica le somme che dal mese di ottobre 2018 il Fondo ha continuato ad erogare in via provvisoria ai pensionati sino al mese di novembre 2019. L'INPS dal mese di dicembre 2019 ha preso in carico l'erogazione della quota di pensione.

La voce "Crediti INPS sentenza 22674/18" indica l'importo complessivo sia in linea capitale sia per oneri accessori maturati dal Fondo al 30 settembre 2018 a seguito della sentenza della Corte di Cassazione. In data 28 marzo 2019 l'INPS ha riconosciuto al Fondo € 45.800.136,74 corrispondente alla quota capitale maturata al 31 dicembre 2007.

La voce "Crediti verso pensionati per sentenza" indica l'importo complessivo in linea capitale maturato dal Fondo nei confronti di eredi di un pensionato ai sensi di sentenza del Tribunale di Appello di Torino.

La voce "Crediti INPS Recupero Rivalsa" indica le somme che l'INPS trattiene per conto del Fondo a titolo di recupero di quote di pensione capitalizzata. La voce trova origine dalla presa in carico da parte dell'INPS dell'erogazione delle proprie quote di pensione. Nel corso del 2019 l'INPS ha provveduto ad effettuare il rimborso delle quote trattenute negli esercizi 2016, 2017 e 2018 ed il saldo rappresenta il credito maturato nell'esercizio 2019.

10. INVESTIMENTI DIRETTI MOBILIARI

Gli investimenti diretti mobiliari sono composti da:

a) Azioni e quote di società immobiliare	-
b) Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	43.392.734,73
c) Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-
d) Titoli di capitale quotati	-
e) Titoli di capitale non quotati	-
f) Quote di O.I.C.R.	160.032.109,14
g) Altre attività della gestione finanziaria	-
h) Quote di Hedge Funds	-
i) Opzioni acquistate	-
l) Ratei attivi	2.203.843,27
m) Depositi bancari	56.226.339,56
n) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	254.268.889,56
o) Titoli di debito quotati	10.812.627,38
p) Titoli di debito non quotati	5.137.000,00
q) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
r) Investimenti in gestione assicurativa	-
Totale	532.073.543,64

Nel 2019 il perdurare dei bassi tassi di rendimento, hanno indotto il Fondo ad incrementare l'investimento in ETF e diminuire il peso in titoli di organismi sovranazionali UE.

b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi

Il saldo della voce Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Quote di Fondo Immobiliare OMICRON PLUS	871.221,12	1.410.476,49	-539.255,37
Quote di Fondo Immobiliare CORE NORD OVEST	32.844.194,40	32.879.311,60	-35.117,20
Quote di Fondo Immobiliare Energeia	1.365.082,00	1.455.384,88	-90.302,88
Quote di Fondo Immobiliare MULTIUTILITIES	1.905.182,82	1.893.099,70	12.083,12
Quote di Fondo Immobiliare GERAS	6.273.437,94	6.227.919,72	45.518,22
Quote di Fondo immobiliare Hines International Real Estate Fund FCP-FIS	133.616,45	180.831,46	-47.215,01
Totale	43.392.734,73	44.047.023,85	-654.289,12

La variazione di valore complessivo è dovuta oltre che all'adeguamento dei valori al NAV al rimborso di quote da parte del Fondo CoreNordOvest per € 960.000, del Fondo Omicron per € 284.000 e del Fondo Hines per € 78.996,03.

f) Quote di O.I.C.R.

Il saldo della voce Quote di O.I.C.R. è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
iShares Nikkei 225	4.240.278,00	3.461.952,00	778.326,00
iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF	15.409.170,00	4.724.816,00	10.684.354,00
iShares MSCI Europe UCITS	5.642.930,00	4.588.900,00	1.054.030,00
Spdr S&P 500 Ucits Etf	15.803.096,16	11.947.114,32	3.855.981,84
iShares Global Corporate Bond UCITS ETF (USD)	14.424.480,00	13.031.640,00	1.392.840,00
iShares Global Corporate Bond EUR Hedged	28.907.008,00	6.543.870,00	22.363.138,00
Templeton Emerging Markets Bond Fund Class I Acc \$	8.219.569,25	7.950.607,29	268.961,96
Lombard Odier Funds - Europe High Conviction I A	15.877.936,72	12.592.700,09	3.285.236,63
AXA IM FIIS US Short Duration High Yield Class B Cap EUR hedged	10.531.369,34	10.091.214,73	440.154,61
Candriam Bonds Total Return I Acc EUR	4.064.846,20	3.994.118,20	70.728,00
BlackRock Global Funds - Global Corporate Bond Hedged D2 EUR	9.299.757,29	8.488.190,48	811.566,81
THEAM Quant - Equity US Income I EUR H-Capitalisation	11.263.201,63	11.256.569,71	6.631,92
Perennius Global Value 2010	3.608.903,63	3.626.098,94	-17.195,31
Clareant European Loan Fund I-G EUR Inc	4.831.195,78	4.799.801,45	31.394,33
Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EU	7.908.367,14	9.669.073,91	-1.760.706,77
Totale	160.032.109,14	116.766.667,12	43.265.442,02

Nel corso del 2019 il Fondo ha provveduto all'incremento dell'investimento negli ETF iShares Global Corporate Bond EUR Hedged per circa € 22.000.000 e iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF per circa € 10.500.000. Nel complesso le valutazioni hanno risentito degli andamenti positivi dei mercati, in particolare nel corso del secondo semestre. Il Fondo Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EUR) ha rimborsato quote per un valore pari a € 1.846.329,27.

l) Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce Ratei e risconti attivi è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ratei attivi	2.203.843,27	2.423.441,32	-219.598,05

La voce indica i ratei maturati al 31/12/2019 sui titoli con cedola, che verranno incassati nell'esercizio successivo.

m) Depositi bancari

Il saldo della voce Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Conto Corrente presso UniCredit S.p.A.	52.693.490,02	21.072.117,10	31.621.372,92
Conto Corrente presso Société Générale Securities Services S.p.A.	3.532.849,54	7.192,00	3.525.657,54
Totale	56.226.339,56	21.079.309,10	35.147.030,46

La liquidità complessiva risulta in aumento sostanzialmente a seguito del riconoscimento da parte dell'INPS delle somme dovute in linea capitale a seguito della sentenza della Corte di Cassazione 22674/2018 pari a € 45.800.136,74 e solo in parte reinvestiti. Le giacenze della liquidità sui conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A. sono state remunerate al tasso dello 0,01% , mentre quelle in essere presso Société Générale Securities Services S.p.A. essendo applicato il tasso EONIA mensile è stato negativo per circa lo 0,40%.

n) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

Il saldo della voce Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Titoli di Stato	246.113.849,56	214.373.747,83	31.740.101,73
Btpi 2,35% 15 Settembre 2035	38.925.972,36	32.999.695,37	5.926.276,99
Btpi 2,60% 15 Settembre 2023	46.628.971,97	44.488.568,04	2.140.403,93
BTP 5% 1 Settembre 2040	81.527.992,00	68.858.272,00	12.669.720,00
Btpi 2,55% 15 Settembre 2041	43.813.518,84	36.215.011,58	7.598.507,26
Btpi 3,10% 15 Settembre 2026	20.068.765,67	18.389.819,42	1.678.946,25
Us-T Govt 3.125 15 Nov 41	15.148.628,72	13.422.381,42	1.726.247,30
Titoli di Organismi Internazionali	8.155.040,00	15.020.810,00	-6.865.770,00
European Investment Bank 0,25% 14/9/2029	8.155.040,00	7.550.960,00	604.080,00
Council of Europe Development 0,375% 8/6/2026	-	7.469.850,00	-7.469.850,00
Totale	254.268.889,56	229.394.557,83	24.874.331,73

L'incremento di valore è dovuto al miglioramento del corso dei titoli nel 2019 che ha ampiamente compensato la vendita del titolo Council of Europe Development 0,375% 8/6/2026. I valori riportati per il 2018 sono stati riesposti, ai soli fini comparativi, a seguito della modifica dei principi contabili di bilancio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2020.

o) Titoli di debito quotati

Il saldo della voce Titoli di debito quotati è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Titoli di debito quotati	10.812.627,38	17.045.899,54	-6.233.272,16
Intesa San Paolo 6,625% 13 settembre 2023 Sub Tier II	3.892.655,70	3.699.213,18	193.442,52
Ugf Tf 3% Mz25 Eur	2.881.203,68	2.593.370,36	287.833,32
Intesa San Paolo 8,375% perpetual	0,00	4.146.680,00	-4.146.680,00
UniCredit 8,125% perpetual	0,00	3.115.860,00	-3.115.860,00
Generali Finance 4,596% 2025	4.038.768,00	3.490.776,00	547.992,00

La differenza è sostanzialmente dovuta al rimborso alla pari da parte dell'emittente dei titoli Intesa San Paolo 8,375% perpetual: € 4.000.000; e UniCredit 8,125% perpetual: € 3.000.000. I valori riportati per il 2018 sono stati riesposti, ai soli fini comparativi, a seguito della modifica dei principi contabili di bilancio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2020.

p) Titoli di debito non quotati

Il saldo della voce Titoli di debito non quotati è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Titoli di debito non quotati	5.137.000,00	5.488.000,00	(351.000,00)
MedioCredito del Friuli 15 febbraio 2025	5.137.000,00	5.488.000,00	(351.000,00)

I valori riportati per il 2018 sono stati riesposti, ai soli fini comparativi, a seguito della modifica dei principi contabili di bilancio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2020.

11. INVESTIMENTI DIRETTI IMMOBILIARI

Gli investimenti diretti immobiliari sono composti da:

a) Depositi bancari	696.075,93
b) Immobili di proprietà	22.016.000,00
c) Altre attività della gestione immobiliare	690.679,13
Totale	23.402.755,06

In particolare è possibile analizzare:

a) Depositi bancari

Il saldo della voce Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Conto Corrente Gestione Immobiliare	408.189,15	1.123.094,59	-714.905,44
Conto Corrente Gestione Immobiliare Soledoro	287.886,78	585.305,78	-297.419,00
Totale	696.075,93	1.708.400,37	-1.012.324,44

Nei conti correnti in oggetto confluiscono tutti i movimenti relativi alla gestione immobiliare. Le giacenze della liquidità sui conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A. sono state remunerate al tasso dello 0,01%.

b) Immobili di Proprietà

Il saldo della voce Immobili di Proprietà è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
ALESSANDRIA - Piazza Turati 7-11	500.000,00	550.000,00	-50.000,00
ASTI - Corso Einaudi, 22	526.000,00	562.000,00	-36.000,00
BANCLETTE - Via Castellamonte	87.000,00	91.000,00	-4.000,00
CESANA T.SE - Via G. Sibille, 1	201.000,00	203.000,00	-2.000,00
CUNEO - Corso Giolitti	511.000,00	524.000,00	-13.000,00
MOLARE - Via Roma, 19	240.000,00	249.000,00	-9.000,00
NOVARA - Via Costa	600.000,00	577.000,00	23.000,00
RIVALTA - Via Giaveno, 63	8.894.000,00	8.854.000,00	40.000,00
SAN MAURO T.SE - Via Trieste, 20-22-24	1.038.000,00	1.040.000,00	-2.000,00
SETTIMO - Via Asti	353.000,00	351.000,00	2.000,00
TORINO - Corso Re Umberto, 18	4.200.000,00	4.160.000,00	40.000,00
TORINO - Corso Traiano, 58/a	3.490.000,00	3.660.000,00	-170.000,00
TORINO - Corso Unione Sovietica	232.000,00	227.000,00	5.000,00
TORINO - Piazza Rebaudengo, 6	473.000,00	476.000,00	-3.000,00
TORINO - Via Monginevro, 154	260.000,00	266.000,00	-6.000,00
TORINO - Via Reggio, 4	411.000,00	408.000,00	3.000,00
Totale	22.016.000,00	22.198.000,00	-182.000,00

Gli immobili sono indicati al valore di mercato al 31 dicembre 2019, come da valutazione effettuata dalla Praxi S.p.A.. Le valutazioni sono state effettuate seguendo per le porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici il metodo della "capitalizzazione dei canoni locativi", mentre gli immobili cielo-terra (Rivalta, San Mauro, Torino Corso Traiano, Torino Corso Re Umberto ed Alessandria) sono stati valutati attualizzando il cash-flow netto generato dai contratti di affitto in essere e/o prospettici. I valori sono stati prudenzialmente corretti agendo sui tassi di capitalizzazione e attualizzazione, sulla durata di vacancy, sui CAPEX.

Le valutazioni al 31 dicembre 2019 hanno rilevato minusvalenze ~~per~~ € 295.000 per la maggior parte relative all'immobile di Torino - Corso Traiano e plusvalenze per € 113.000 quasi interamente relative agli immobili di Rivalta, Novara Via Costa e Torino - Corso Re Umberto.

c) Altre attività della gestione immobiliare

Il saldo della voce Altre attività della gestione immobiliare è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Canoni e spese condominiali da incassare	113.675,89	198.308,91	-84.633,02
Spese dovute da inquilini	574.317,76	626.905,73	-52.587,97
Crediti tributari - Bolli virtuali	115,98	54,75	61,23
Altri crediti	2.569,50	1.201,51	1.367,99
Totale	690.679,13	826.470,90	-135.791,77

I "*Canoni e spese condominiali da incassare*" comprendono i canoni di fitto emessi nel 2019, che saranno incassati nel 2020. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla regolarizzazione di alcuni locatari del Centro Commerciale Soledoro.

Nelle "*Spese dovute da inquilini*" confluiscono tutte le spese che il Fondo sostiene per conto degli inquilini e che, unitamente alla voce "*Inquilini per acconti spese*" nelle passività della gestione immobiliare, verranno chiuse con la definizione dei consuntivi di spesa. Nel 2019 è stato elaborato il consuntivo annuale 2018 dello stabile di Rivalta (Centro Commerciale Soledoro).

La voce "*Altri crediti*" riguarda crediti verso inquilini per imposte di registro.

40. ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

a) Cassa e Depositi bancari

Il saldo della voce Cassa e Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Conto gestione amministrativa e previdenziale	1.396.374,08	2.119.697,58	-723.323,50
Totale	1.396.374,08	2.119.697,58	-723.323,50

Il "Conto gestione amministrativa e previdenziale" viene utilizzato per il pagamento delle pensioni e per il versamento delle relative ritenute. Le giacenze della liquidità sui conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A. sono state remunerate al tasso dello 0,01%.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce Altre attività della gestione amministrativa è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Piccola cassa	399,23	439,23	-40,00
Spese Generali da Rimborsare	259.142,14	522.204,87	-263.062,73
Credito IRPEF su pensioni	3.833,37	4.096,28	-262,91
Totale	263.374,74	526.740,38	-263.365,64

L'importo di "Spese Generali da Rimborsare" si riferisce a spese di gestione che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, saranno rimborsate da UniCredit SpA nel 2020. La diminuzione risente del fatto che nel 2018 il Fondo aveva dovuto liquidare gli onorari relativi alla conclusione del contenzioso con l'INPS per la causa relativa alle c.d. "quote capitalizzate".

L'importo di "Credito IRPEF su pensioni" rappresenta le imposte a credito che, sulla base delle normative fiscali vigenti, i pensionati maturano nei confronti dell'Erario; le stesse vengono compensate con la normale IRPEF a debito dovuta sulle prestazioni mensilmente erogate, e sono state regolate a gennaio 2020.

***ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO***

10. PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

a) Debiti della gestione previdenziale

Il saldo della voce Debiti della gestione previdenziale è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Contributi da rimborsare	1.716.265,65	1.783.162,87	-66.897,22
Residui pensioni da corrispondere	485.429,18	872.061,66	-386.632,48
Altri debiti v/iscritti	15.431,61	20.659,72	(5.228,11)
Contributi da restituire a Enti Previdenziali	40.455,03	40.455,03	-
Debiti con Enti previdenziali	1.307.357,03	1.297.117,10	10.239,93
Fondo rischi oneri INPS	70.249.161,82	69.622.711,20	626.450,62
Totale	73.814.100,32	73.636.167,58	177.932,74

L'importo relativo ai "Contributi da rimborsare" si riferisce ai debiti verso iscritti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione del Fondo.

L'importo relativo ai "Residui pensione da corrispondere" si riferisce ai ratei di pensione maturati e non corrisposti e per i quali si è provveduto a imputare a sopravvenienza i debiti netti ormai prescritti, con rilevazione in conto economico di sopravvenienze attive pari a € 14.037,06. Il dato del 2018 era influenzato dall'accantonamento di capitalizzazioni ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto pagate nei primi mesi del 2019.

L'importo "Contributi da restituire a Enti Previdenziali" comprende debiti con Enti Previdenziali per rinuncia da parte di iscritti alla ricongiunzione ex lege n. 29/79.

L'importo "Debiti con Enti Previdenziali" si riferisce a contributi per ricongiunzioni ex lege n. 29/79, comprensivi di interessi, erroneamente accreditati dall'INPS e in attesa di disposizioni dell'Ente creditore per il riversamento.

Il "Fondo rischi oneri INPS" rappresenta prevalentemente l'importo di oneri accessori maturati dal Fondo al 30 settembre 2018 complessivamente richiesti all'INPS a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22674 del 25 settembre 2018, in attesa del loro formale riconoscimento; nonché il debito presunto verso l'INPS, in linea capitale, aggiornato sino a tutto il 31 dicembre 2019, a fronte della liquidazione provvisoria delle pensioni sorte dopo il 21 agosto 1990, ai sensi del D.Lgs n. 357/90. Nel corso del 2019 è stato ulteriormente incrementato a fronte dell'accantonamento del credito vantato verso gli Enti Previdenziali, principalmente l'INPS, per contributi ex L. 29/79, che l'INPS ha negato e per i quali il Consiglio di Amministrazione Fondo ha deliberato di adire le vie legali.

21. PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

a) Altre passività della gestione immobiliare

Il saldo della voce Altre passività della gestione immobiliare è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Inquilini per acconti spese	373.960,16	296.915,29	77.044,87
Depositi cauzionali	36.019,75	35.494,75	525,00
Acconti su bollettini fitti	1.251,76	1.035,26	216,50
Caparre su vendite immobili	42.000,00	42.000,00	0,00
Debiti verso Fornitori	437.167,93	463.832,52	-26.664,59
Totale	890.399,60	839.277,82	51.121,78

Nella voce "Inquilini per acconti spese" sono inseriti gli acconti relativi alle spese generali e di riscaldamento, che vengono richiesti agli inquilini nei bollettini di affitto. Tale importo, come già riportato nell'analisi dei crediti, alla quale si rimanda, sarà chiuso unitamente alla voce "Spese dovute da inquilini" con la definizione dei consuntivi di spesa. Nel 2019 è stato elaborato il consuntivo 2018 dell'immobile di Rivalta (Centro commerciale Soledoro).

La voce "Depositi cauzionali" indica l'ammontare dei versamenti effettuati dagli inquilini a garanzia delle unità immobiliari locate, in osservanza di quanto stabilito dai contratti di locazione.

La voce "Caparre su vendite immobili" si riferisce alla caparra ricevuta nel 2018 a seguito di compromesso di vendita relativo all'immobile di Torino - Corso Unione Sovietica.

Nei "Debiti verso fornitori" sono essenzialmente comprese le fatture non ancora liquidate al 31/12/2019.

40. PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

b) Altre passività della gestione amministrativa

Il saldo della voce Altre passività della gestione amministrativa è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ritenute IRPEF su pensioni	596.904,42	683.990,65	-87.086,23
Ritenute IRPEF su lavoro autonomo	1.858,12	38.608,58	-36.750,46
Ritenute su compensi componenti Collegio Sindacale	1.986,50	1.986,50	-
Spese legali e amministrative	49.924,64	251.997,05	-202.072,41
Ritenute su pensioni	1.366,62	0,00	1.366,62
Spese legali da rimborsare a Capogruppo	418.866,01	418.866,01	0,00
Debiti verso Aziende	1.061,10	1.152,82	-91,72
Totale	1.071.967,41	1.396.601,61	-324.634,20

Le "Ritenute IRPEF su pensioni", le "Ritenute IRPEF su lavoro autonomo" e le "Ritenute su compensi componenti Collegio Sindacale" sono state interamente versate nel mese di gennaio 2020.

La voce "Spese legali e amministrative" si riferisce a spese legali e di consulenza relative all'esercizio 2019 e materialmente pagate dal Fondo nel mese di gennaio 2020.

La voce "Spese legali da rimborsare a Capogruppo" evidenzia il debito verso UniCredit SpA per spese legali sostenute dal Fondo in esercizi precedenti per conto dei pensionati ricorrenti in merito alla c.d. "Indennità di vacanza contrattuale" e le spese legali riconosciute al Fondo dalla sentenza della Corte di Cassazione 22674/18, chieste a rimborso ai sensi dell'art. 27 dello Statuto.

CONTI D'ORDINE

Il saldo dei conti d'ordine è composto dalle seguenti voci

Depositi valori

Descrizione	2019	2018	Variazione
Depositi cauzionali	20.000,00	20.000,00	-

La voce "*Depositi cauzionali*" corrisponde alle cauzioni in titoli ricevute a garanzia di contratti di locazione.

Impegni sottoscrizione fondi

Descrizione	2019	2018	Variazione
Impegno Perennius Global Value 2010	621.051,90	687.696,60	-66.644,70
Totale	621.051,90	687.696,60	-66.644,70

Garanzie Fidejussorie ricevute da terzi

Descrizione	2019	2018	Variazione
Fidejussioni ricevute da terzi	241.559,88	206.292,22	35.267,66

La voce "*Fidejussioni ricevute da terzi*" rappresenta l'ammontare delle fidejussioni bancarie ricevute a seguito di locazioni immobiliari.

ESAME ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO

10. SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

a) Contributi per le prestazioni

Il saldo della voce Contributi per le prestazioni è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Contributi azienda:			
- contribuzione ex art.43 dello Statuto	3.124.037,49	3.268.190,77	-144.153,28
- contribuzione ex art.40 dello Statuto	1.559.552,73	1.634.232,09	-74.679,36
Contributi iscritti	1.467.550,75	1.537.159,05	-69.608,30
Quota interessi ricong. Legge n. 29/79	117,68	1.731,28	-1.613,60
Sopravvenienze attive	13.793,23	42.165,51	-28.372,28
Totale	6.165.051,88	6.483.478,70	-318.426,82

L'importo dei contributi è rimasto sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, in rapporto agli iscritti in servizio.

I contributi iscritti sono così ripartiti:

Quota Dirigenti	2,228%	117.836,44
Quota QD III e IV livello	1,980%	519.523,77
Quota QD I e II livello	1,733%	546.151,32
Quota Aree professionali	0,990%	284.039,22
Totale		1.467.550,75

La voce "Quota interessi ricong. Legge n. 29/79" si riferisce ad una pratica di ricongiunzione definita nell'anno.

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce agli interessi pagati dai pensionati per le rateizzazioni delle somme dovute al Fondo per il recupero di quanto loro riconosciuto sulla base dei precedenti gradi di giudizio relativamente alle cause della c.d. "Indennità di vacanza contrattuale", che si è conclusa nel 2019.

c) Trasferimenti e riscatti

Il saldo della voce Trasferimenti e riscatti è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Riscatti della posizione	0,00	-243.026,07	243.026,07
Trasferimenti della posizione	-62.151,69	-88.026,65	25.874,96
Totale	-62.151,69	-331.052,72	268.901,03

Trattasi di trasferimento di una posizione ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

d) Pensioni

Il saldo della voce Pensioni è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Pensioni erogate	-14.919.057,15	-14.746.129,44	-172.927,71
Sopravvenienze previdenziali	-24.893,71	165,70	-25.059,41
Quote di pensione erogate in sostituzione dell'INPS post sentenza 22674/18	1.354.397,45	506.667,35	847.730,10
Crediti verso pensionati per sentenza	116.564,87	-	116.564,87
Credito maturato verso INPS a seguito della sentenza 22674/18	0,00	132.236.476,67	-132.236.476,67
Totale	-13.472.988,54	117.997.180,28	-131.470.168,82

La voce "Pensioni erogate" è in linea con il numero dei pensionati con integrazione a carico del Fondo.

La voce "Sopravvenienze Previdenziali" rappresenta il saldo tra crediti e debiti netti ormai prescritti, nonché la definizione del contenzioso per la c.d. "indennità di vacanza contrattuale" e le chiusure di pratiche amministrative con l'INPS.

La voce "Quote di pensione erogate in sostituzione dell'INPS post sentenza 22674/18" indica le somme che nel corso del 2019 e sino al mese di novembre 2019 il Fondo ha continuato ad erogare in via provvisoria ai pensionati; l'INPS dal mese di dicembre 2019 ha preso a suo carico l'erogazione della quota di pensione.

La voce "Crediti verso pensionati per sentenza" indica l'importo complessivo in linea capitale maturato dal Fondo nei confronti di eredi di un pensionato ai sensi di sentenza del Tribunale di Appello di Torino.

e) Erogazione in forma capitale

Il saldo della voce Erogazione in forma capitale è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Capitalizzazione di parte della pensione	-1.086.593,25	-2.509.955,26	1.423.362,01

Trattasi di capitalizzazione di parte della pensione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.

g) Adeguamento Fondo Rischi

Il saldo della voce Adeguamento Fondo Rischi è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Adeguamento Fondo rischi oneri INPS	-626.450,62	-62.700.291,12	62.073.840,50

La voce "Adeguamento Fondo rischi oneri INPS" è relativa al credito vantato nei confronti di Enti Previdenziali, prevalentemente l'INPS, per contributi ex L. 29/79, che l'INPS ha negato e per i quali il Consiglio di Amministrazione Fondo ha deliberato di adire le vie legali.

15. RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

a) Fitti Attivi

Il saldo della voce Fitti Attivi è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Fitti attivi	1.671.851,05	1.546.170,73	125.680,32

Trattasi di canoni di locazione derivanti da immobili commerciali dettagliati nel prospetto allegato.

Su un totale di 16 immobili, a fine 2019 risultano sfitti gli immobili di Alessandria - Piazza Turati, Asti - Corso Einaudi, Banchette - Via Castellamonte, Torino - Corso Unione Sovietica, Molare - Via Roma, Torino - Via Monginevro.

Per l'immobile di Torino - Corso Unione Sovietica nel corso del 2018 era stato stipulato un compromesso di vendita da definirsi entro il 2020 e per il quale il Fondo ha incassato una caparra pari ad € 42.000.

b) Plus/Minus da alienazione

Il saldo della voce Plus/Minus da alienazione è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Minusvalenza da alienazione immobili	0,00	-38.000,00	38.000,00
Totale	0,00	-38.000,00	38.000,00

d) Oneri e spese immobiliari

Il saldo della voce Oneri e spese immobiliari è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Spese gestione immobili:	-2.486.687,93	-1.051.102,94	-1.435.584,99
- spese manutenzione	-2.430.408,91	-987.914,52	-1.442.494,39
- spese condominiali	-34.771,34	-41.615,95	6.844,61
- polizze assicurative su immobili	-21.507,68	-21.572,47	64,79
Altri Proventi	1.192,00	-	1.192,00
Altre Spese	-6.959,60	-43.402,73	36.443,13
Interessi attivi c/c gestione amministrativa affitti	105,69	273,74	-168,05
Sopravvenienze attive	1.346,09	559,01	787,08
Sopravvenienze passive	-239.934,55	-152.383,72	-87.550,83
Spese Legali	-2.023,20	-5.024,45	3.001,25
Consulenze Tecniche	-103.364,85	-91.519,14	-11.845,71
Spese valutazioni immobili	-24.522,00	-18.300,00	-6.222,00
Spese intermediazione immobiliare	-6.100,00	-39.840,32	33.740,32
Totale	-2.866.948,35	-1.400.740,55	-1.466.207,80

Nella voce "Spese gestione immobili" sono stati inclusi tutti i costi che il Fondo ha sostenuto per la gestione, la manutenzione e qualsiasi altro tipo di intervento relativo agli stabili. Le "spese di manutenzione" si riferiscono al restyling dell'immobile di Rivalta, al rifacimento dell'impianto di condizionamento di Torino - Corso Re Umberto ed agli interventi di manutenzione a seguito dell'ammaloramento dell'immobile di Torino - Corso Traiano.

Nella voce "Sopravvenienze passive" sono stati inseriti gli importi dei consuntivi di spesa del 2018 del Centro Commerciale Soledoro, il tutto relativamente alle parti comuni ed alle porzioni di unità sfitte o cessate e quindi a carico proprietà.

La voce "Spese legali" si riferisce all'assistenza di un legale per la gestione di rapporti con conduttori del Centro Soledoro.

La voce "Consulenze Tecniche" si riferisce agli oneri sostenuti a favore di professionisti per la direzione e progettazione di interventi sugli immobili e dal compenso alla Società Cushman & Wakefield per la gestione del Centro Soledoro per la parte di oneri non ribaltabili sui conduttori.

Le "Spese valutazioni immobili" riguardano le spese sostenute per le perizie sugli immobili.

La voce "Spese intermediazione immobiliare" si riferisce alle provvigioni di intermediazione pagate per la locazione dell'immobile di Novara - Via Costa.

e) Plusvalenza da valutaz. immobili urbani

Il saldo della voce Plusvalenza da valutaz. immobili urbani è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Plusvalenza da valutazione immobili	113.000,00	1.038.000,00	-925.000,00

Nel 2019 si registrano plusvalenze da valutazione per 6 immobili come da prospetto allegato.

f) Minusvalenza da valutaz. immobili urbani

Il saldo della voce Minusvalenza da valutaz. immobili urbani è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Minusvalenza da valutazione immobili	-295.000,00	-881.000,00	586.000,00

Nel 2019 si registrano minusvalenze da valutazione per 10 immobili come da prospetto allegato.

g) Imposte e tasse

Il saldo della voce Imposte e tasse è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
IMU	-266.359,00	-269.228,00	2.869,00
Imposta suolo pubblico	-2.936,21	-2.785,64	-150,57
TASI e TARSU	-554,00	-554,00	0,00
Tassa registrazione contratti	-17.008,51	-17.559,31	550,80
Totale	-286.857,72	-290.126,95	3.269,23

20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA

a) Dividendi ed interessi

Il saldo della voce Dividendi ed interessi è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Cedole e interessi	11.293.513,13	10.572.425,71	721.087,42
Sopravvenienze attive	0,00	27.769,47	-27.769,47
Totale	11.293.513,13	10.600.195,18	693.317,95

Il rendimento dei titoli è stato sostanzialmente allineato all'esercizio precedente.

b) Utili e perdite da realizzo

Il saldo della voce Utili e perdite da realizzo è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Interessi e spese su conto corrente gestione finanziaria	-8.770,16	-2.114,59	-6.655,57
Utili o perdite da realizzo	170.946,15	697.231,49	-526.285,34
Commissioni retrocesse e spese su titoli	14.191,92	24.777,46	-10.585,54
Totale	176.367,91	719.894,36	-543.526,45

La voce "Utili o perdite da realizzo" è dovuta agli utili ed alle perdite derivanti dalla vendita per nominali € 7.500.000 del titolo Council of Europe Development 0,375% 8/6/2026 e dal rimborso a scadenza del titolo Intesa San Paolo 8,375% perpetual per € 4.000.000 e del titolo UniCredit 8,125% perpetual per € 3.000.000

Nella voce "Commissioni retrocesse e spese su titoli" sono inserite le retrocessioni di commissioni riconosciute dal fondo Theam Quant Sicav relativamente al 2019 e commissioni pagate per su operazioni titoli.

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Il saldo della voce Plusvalenze / Minusvalenze è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Utili o perdite da valutazione titoli	46.459.945,55	24.824.570,58	21.635.374,97
Totale	46.459.945,55	24.824.570,58	21.635.374,97

Il risultato è influenzato dalle buone performance dei titoli nel corso del 2019. I valori riportati per il 2018 sono stati riesposti, ai soli fini comparativi, a seguito della modifica dei principi contabili di bilancio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2020.

60. RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

c) Spese generali ed amministrative

Il saldo della voce Spese generali ed amministrative è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Consulenze legali	-17.034,70	-723.117,96	706.083,26
Consulenze tecniche	-97.600,00	-109.300,00	11.700,00
Controllo interno	-44.835,00	0,00	-44.835,00
Banca Custode	-49.732,15	0,00	-49.732,15
Spese valutazioni attuariali	-51.020,40	-11.821,80	-39.198,60
Emolumenti Collegio Sindacale	-23.665,73	-22.688,00	-977,73
Consulenze notarili	-2.164,64	-2.407,25	242,61
Spese generali/amministrative	-2.098,26	-30.992,06	28.893,80
Totale	-288.150,88	-900.327,07	612.176,19

Nella voce "Consulenze legali" confluiscono gli onorari per il contenzioso e per l'assistenza legale per il Progetto di Fusione". Il dato del 2018 era influenzato dagli onorari per il contenzioso con l'INPS per la causa relativa alle c.d. "quote capitalizzate".

L'importo delle "Consulenze tecniche" si riferisce all'onere dovuto per l'incarico all'Advisor per la consulenza finanziaria e per gli Stress Test EIOPA 2019 il cui costo è stato pari ad € 24.400.

L'importo della voce "Controllo interno" si riferisce all'onere dovuto ad Ellegi Consulenza per il controllo interno. A far data dal 2019 l'onere viene sostenuto direttamente dal Fondo e poi chiesto a rimborso ai sensi dell'articolo 27; sino al precedente esercizio il costo veniva sostenuto direttamente da UniCredit.

L'importo della voce "Banca Custode" si riferisce all'onere dovuto alla Banca Custode. Nel precedente esercizio detto costo era ricompreso nelle "Consulenze Tecniche" per un importo pari a € 36.100.

L'importo delle "Spese valutazioni attuariali" si riferisce all'onere dovuto per l'incarico all'Attuario per l'elaborazione del Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2018 e della relativa riserva ex DM 259/2012, nonché alle elaborazioni propedeutiche alle modifiche Statutarie ex accordo 12 settembre 2019.

g) Oneri e proventi diversi

Il saldo della voce Oneri e proventi diversi è composto da:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Recupero spese da UniCredit	353.260,16	869.157,09	-515.896,93
Rimborsi spese Sindaci/Consiglieri	-2.341,52	-806,68	-1.534,84
Interessi passivi su somme da restituire a INPS	-10.239,93	-3.828,49	-6.411,44
Spese varie	-2.653,33	-7.796,68	5.143,35
Interessi attivi c/c gestione amministrativa	1.046,74	132,21	914,53
Spese bancarie	-3.246,19	-2.184,67	-1.061,52
Versamento contributo a CO.VI.P.	-3.220,66	-3.359,78	139,12
Totale	332.605,27	851.313,00	-518.707,73

Il "Recupero spese da UniCredit" comprende parte delle spese sostenute dal Fondo nel 2019 e rimborsate o da rimborsare da parte di UniCredit ai sensi dell'art. 27 dello Statuto. Il dato del 2018 era influenzato dagli onorari per il contenzioso con l'INPS per la causa relativa alle c.d. "quote capitalizzate".

Il contributo annuale alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (CO.VI.P.) è pari allo 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati a qualsiasi titolo nel corso dell'anno precedente.

PROSPETTI SUPPLEMENTARI E ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO BILANCIO 2018

Riesposizione dei valori seguito della variazione dei criteri contabili e dell'adeguamento a giugno 2019 della riserva matematica riveniente dal Bilancio tecnico al 31/12/2018.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI	2018 ante riesposizione		contabile e valore di mercato al 31/12/2018 titoli mobiliari	2018 post riesposizione	
	Parziali	Totali		Parziali	Totali
05 Attività della Gestione Previdenziale		136.387.466,87			136.387.466,87
a Crediti della gestione previdenziale	136.387.466,87				136.387.466,87
10 Investimenti Diretti Mobiliari		409.221.673,19			436.244.898,76
a Azioni e quote di società immobiliare	-				-
b Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	44.047.023,85				44.047.023,85
c Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-				-
d Titoli di capitale quotati	-				-
e Titoli di capitale non quotati	-				-
f Quote di O.I.C.R.	116.766.667,12				116.766.667,12
g Altre attività della gestione finanziaria	-				-
h Quote di Hedge Funds	-				-
i Opzioni acquistate	-				-
l Ratei attivi	2.423.441,32				2.423.441,32
m Depositi bancari	21.079.309,10				21.079.309,10
n Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	203.182.534,26		26.212.023,57		229.394.557,83
o Titoli di debito quotati	16.722.697,54		323.202,00		17.045.899,54
p Titoli di debito non quotati	5.000.000,00		488.000,00		5.488.000,00
q Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-				-
r Investimenti in gestione assicurativa	-				-
11 Investimenti Diretti Immobiliari		24.732.871,27			24.732.871,27
a Depositi bancari	1.708.400,37				1.708.400,37
b Immobili di proprietà	22.198.000,00				22.198.000,00
c Altre attività della gestione immobiliare	826.470,90				826.470,90
20 Investimenti in Gestione		0,00			0,00
a Depositi bancari	-				-
b Crediti per operazioni pronti contro termine	-				-
c Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-				-
d Titoli di debito quotati	-				-
e Titoli di capitale quotati	-				-
f Titoli di debito non quotati	-				-
g Titoli di capitale non quotati	-				-
h Quote di O.I.C.R.	-				-
i Opzioni acquistate	-				-
l Ratei e risconti attivi	-				-
m Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-				-
n Altre attività della gestione finanziaria	-				-
o Investimenti in gestione assicurativa	-				-
p Quote di Hedge Funds	-				-
40 Attività della Gestione Amministrativa		2.646.437,96			2.646.437,96
a Cassa e Depositi bancari	2.119.697,58				2.119.697,58
b Immobilizzazioni Immateriali	-				-
c Immobilizzazioni Materiali	-				-
d Altre attività della gestione amministrativa	526.740,38				526.740,38
50 Crediti d'imposta		-			-
a Crediti d'imposta	-				-
TOTALE ATTIVITA' (A)		572.988.449,29			600.011.674,86

CONTO ECONOMICO

VOCI	2018 ante riesposizione		Differenza tra valore contabile e valore di mercato al 31/12/2018 titoli	2018 post riesposizione	
	Parziali	Totali		Parziali	Totali
10 Saldo della Gestione Previdenziale		58.939.359,88			58.939.359,88
a Contributi per le prestazioni	6.483.478,70			6.483.478,70	
b Anticipazioni	-			-	
c Trasferimenti e riscatti	-331.052,72			-331.052,72	
d Pensioni	117.997.180,28			117.997.180,28	
e Erogazione in forma capitale	-2.509.955,26			-2.509.955,26	
f Premi per prestazioni accessorie	-			-	
g Adeguamento Fondo Rischi	-62.700.291,12			-62.700.291,12	
h Altre uscite previdenziali	-			-	
i Sopravvenienze previdenziali	-			-	
15 Risultato della Gestione Immobiliare		-25.696,77			-25.696,77
a Fitti Attivi	1.546.170,73			1.546.170,73	
b Plus/Minus da alienazione	-38.000,00			-38.000,00	
c Accantonamento e perdite per affitti inesigibili	0,00			0,00	
d Oneri e spese immobiliari	-1.400.740,55			-1.400.740,55	
e Plusvalenza da valutaz. immobili urbani	1.038.000			1.038.000	
f Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	-881.000,00			-881.000,00	
g Imposte e tasse	-290.126,95			-290.126,95	
20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta		9.121.434,55			36.144.660,12
a Dividendi ed interessi	10.600.195,18			10.600.195,18	
b Utile e perdite da realizzo	719.894,36			719.894,36	
c Plusvalenze / Minusvalenze	-2.198.654,99		27.023.225,57	24.824.570,58	
30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta		0,00			0,00
a Dividendi ed interessi	-			-	
b Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-			-	
c Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-			-	
d Proventi ed oneri per operazioni pronti c/termine	-			-	
e Differenziale su garanzie di risultato riasciute al fondo pen	-			-	
f Plusvalenze / Minusvalenze	-			-	
40 Oneri di Gestione		-			-
a Società di gestione	-			-	
b Banca Depositaria	-			-	
50 Margine della gestione Finanziaria e immobiliare (15+20+30+40)		9.095.737,78			36.118.963,35
60 Saldo della Gestione Amministrativa		-49.014,07			-49.014,07
a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-			-	
b Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-			-	
c Spese generali ed amministrative	-900.327,07			-900.327,07	
d Spese per il personale	-			-	
e Ammortamenti	-			-	
f Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-			-	
g Oneri e proventi diversi	851.313,00			851.313,00	
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva(10+50+60)		67.986.083,59			95.009.309,16
80 Imposta sostitutiva		-			-
a imposta sostitutiva	-			-	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70+80)		67.986.083,59			95.009.309,16

CONTRIBUZIONI ART. 40 (EX ART. 39) STATUTO FONDO PENSIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Ricavi anni precedenti		68.248.236,11
Ricavi contributivi	2019	1.559.552,73
Rivalutazione	2019	5.805.015,12
TOTALE		75.612.803,96

PASSIVO

Costi anni precedenti		12.487.848,94
Pensioni	2019	-
Capitalizzazioni	2019	-
TOTALE		12.487.848,94

Disponibilità		63.124.955,02
---------------	--	---------------

TOTALE A PAREGGIO		75.612.803,96
--------------------------	--	----------------------

SITUAZIONE ECONOMICA - ESERCIZIO 2018

RICAVI

Contributi		1.559.552,73
Rivalutazione		5.805.015,12
TOTALE		7.364.567,85

COSTI

Pensioni		-
Capitalizzazioni		-
TOTALE		-

Risultato d'esercizio		7.364.567,85
------------------------------	--	---------------------

CONTRIBUZIONI ART. 41 (EX ART. 40) STATUTO FONDO PENSIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Ricavi anni precedenti		19.099.454,16
Rivalutazione	2019	195.955,53
TOTALE		19.295.409,69

PASSIVO

Costi anni precedenti		17.193.271,98
Pensioni	2019	-
Capitalizzazioni	2019	-
TOTALE		17.193.271,98

Disponibilità		2.102.137,71
---------------	--	--------------

TOTALE A PAREGGIO		19.295.409,69
--------------------------	--	----------------------

SITUAZIONE ECONOMICA - ESERCIZIO 2018

RICAVI

Contributi		
Rivalutazione		195.955,53
TOTALE		195.955,53

COSTI

Pensioni		-
Capitalizzazioni		-
TOTALE		-

Risultato d'esercizio		195.955,53
-----------------------	--	------------

ANALISI UTILE 2019

Al fine di percepire più facilmente il risultato relativo al 2019 del Fondo, sono state redatte le seguenti tabelle, che riportano i dati già evidenziati nel bilancio allegato.

Dati acquisiti dallo Stato Patrimoniale del Fondo

Descrizione	2019	2018	Variazioni	
			assolute	%
Attività	647.143.288,95	600.011.674,86	47.131.614,09	7,86%
Passività	-75.776.467,33	-75.872.047,01	95.579,68	-0,13%
Attività per le prestazioni	571.366.821,62	524.139.627,85	47.227.193,77	9,01%
Riserva	-524.139.627,85	-429.130.318,69	-95.009.309,16	22,14%
Variazione netta	47.227.193,77	95.009.309,16	-47.782.115,39	-50,29%

Dati acquisiti dal Conto Economico del Fondo

Descrizione	2019	2018	Variazioni	
			assolute	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARE	56.265.871,57	36.118.963,35	20.146.908,22	55,78%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	44.454,42	-49.014,07	93.468,49	-190,70%
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-9.083.132,22	58.939.359,88	-68.022.492,10	-115,41%
Risultato netto del patrimonio a variazione della Riserva	47.227.193,77	95.009.309,16	-47.782.115,39	-50,29%

Al fine di valutare l'effettivo andamento del Fondo è possibile depurare il conto economico dal saldo della gestione previdenziale:

Descrizione	2019	2018	Variazioni	
			assolute	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARE	56.265.871,57	36.118.963,35	20.146.908,22	55,78%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	44.454,42	-49.014,07	93.468,49	-190,70%
Reddito netto del patrimonio a incremento della Riserva al netto della gestione previdenziale	56.310.325,99	36.069.949,28	20.240.376,71	56,11%

Il rendimento dell'esercizio calcolato sulla semisomma del patrimonio può essere così sintetizzato:

Descrizione	2019	2018
Patrimonio finale	571.366.821,62	524.139.627,85
Patrimonio iniziale	524.139.627,85	429.130.318,69
Semisomma patrimonio	547.753.224,74	476.634.973,27
Rendimento al netto della gestione previdenziale	10,28%	7,57%

DETTAGLIO DEGLI IMMOBILI

	Data di acquisto	Affitti	Imposte, oneri e spese di manutenzione	Reddito netto	Valore immobili ante valutazione esercizio	Valore immobili ante valutazione	Adeguamento valutazione	Valore immobili fine esercizio adeguato	Redditi % su valori di fine esercizio adeguati	Redditi % su valori di fine esercizio adeguati
					lorda	lorda	netta	netta	lorda	netta
ALESSANDRIA	Piazza Turati 7-11			23.311,81 -	23.311,81	550.000,00	50.000,00	500.000,00	4,24	4,66
ASTI	Corso Einaudi, 22			15.943,67 -	15.943,67	562.000,00	36.000,00	526.000,00	2,84	3,03
BANCHETTE	Via Castellamonte			3.843,70 -	3.843,70	91.000,00	4.000,00	87.000,00	4,22	4,42
CESANAT.SE	Via G. Sibille, 1			3.132,49	142.157,9	203.000,00	2.000,00	201.000,00	8,55	7,00
CUNEO	Corso Giolitti			13.376,37	29.854,47	524.000,00	13.000,00	511.000,00	8,25	5,70
MOLARE	Via Roma, 19			7.147,68 -	7.147,68	249.000,00	9.000,00	240.000,00	2,87	2,98
NOVARA	Via Costa			11.550,16 -	11.550,16	577.000,00	23.000,00	600.000,00	2,00	1,93
RIVALTA	Via Gioiello, 63			2.506.825,41 -	1.836.598,64	8.854.000,00	40.000,00	8.894.000,00	7,57	20,74
SANMAURO T SE	Via Trieste, 20-22-24			20.793,25	88.799,51	1.040.000,00	2.000,00	1.038.000,00	10,54	8,54
SETTIMO	Via Asti			4.159,10	19.186,97	351.000,00	2.000,00	353.000,00	6,65	5,47
TORINO	Corso Re Umberto, 18			408.734,30 -	78.816,67	4.160.000,00	40.000,00	4.200.000,00	7,93	1,89
TORINO	Corso Traiano, 58a			90.938,28	308.003,09	3.660.000,00	170.000,00	3.490.000,00	10,90	8,42
TORINO	Corso Unione Sovietica			1.937,38 -	1.937,38	227.000,00	5.000,00	232.000,00	0,85	0,84
TORINO	Piazza Rebaudengo, 6			6.225,99	29.138,13	476.000,00	3.000,00	473.000,00	7,43	6,12
TORINO	Via Monginevro, 154			3.184,30	12.163,41	266.000,00	6.000,00	260.000,00	5,77	4,57
TORINO	Via Reggio 4			8.285,86	20.249,64	408.000,00	3.000,00	411.000,00	6,99	4,96
Totale				3.129.389,75 -	14.575.388,70	22.198.000,00	182.000,00	22.016.000,00	7,53 -	6,57

STATISTICA DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI

	<i>Totale al 31/12/2018</i>	<i>Totale al 31/12/2019</i>	<i>Deceduti o perdita diritto</i>	<i>Nuove Pensioni</i>
PENSIONI DIRETTE				
Vecchiaia e Anzianità	2.547	2.541	57	51
Invalidità	177	167	11	1
PENSIONI SUPERSTITI				
Indirette	75	75	1	1
Reversibilità	488	494	20	26
TOTALE PENSIONI	3.287	3.277	89	79

Tipo Pensioni

Anno	Pensioni		Totale Pensioni
	Sostitutive	Integrative	
2018	57	3.230	3.287
2019	55	3.222	3.277

Numerata degli iscritti

	<i>In servizio</i>	<i>Art. 44 Fondo di solidarietà</i>	<i>Totale</i>
Iscritti al 31 dicembre 2018	1.139	586	1.725
Dimissionari o deceduti o esonerati	109	Accesso al Fondo di Deceduti o pensionati 39	
Iscritti al 31 dicembre 2019	1.030	643	1.673

Rapporto pensionati/iscritti

Anno	Iscritti	N.pensioni	% pensioni iscritti su	
			su iscritti	pensionati
2009	2.602	2.772	106,53%	0,94
2010	2.534	2.820	111,29%	0,90
2011	2.430	2.879	118,48%	0,84
2012	2.372	2.911	122,72%	0,81
2013	2.266	2.976	131,33%	0,76
2014	2.110	3.066	145,31%	0,69
2015	2.003	3.174	158,46%	0,63
2016	1.902	3.231	169,87%	0,59
2017	1.833	3.233	176,38%	0,57
2018	1.725	3.287	190,55%	0,52
2019	1.673	3.277	195,88%	0,51

Suddivisione iscritti in servizio

Azienda	Nr. Iscritti
UNICREDIT S.p.A.	979
UNICREDIT SERVICES S.C.p.A.	34
SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES S.p.A.	10
FONDAZIONE CRT	4
CORDUSIO SIM S.p.A.	3
Totali	1030

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Ai Signori Iscritti e Pensionati del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino - Banca CRT S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio dei Sindaci ha svolto sia le funzioni previste

dagli artt. 2403 e seguenti Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la *Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010*
- nella sezione B) la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile.*

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni per il personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT S.p.A. (di seguito Fondo) , costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa al 31 dicembre 2019.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo, del risultato economico per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La nostra responsabilità, ai sensi di tali principi, è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori del Fondo Pensioni per il personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT S.p.A, con il bilancio d'esercizio del Fondo stesso al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio sugli schemi di bilancio

Il documento segue, per quanto possibile, le disposizioni COVIP riguardanti i bilanci dei Fondi Pensione di nuova costituzione, sebbene non vincolanti per il Vostro Fondo in quanto appartenente alla categoria dei "Fondi preesistenti".

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le undici riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Nel corso delle riunioni del Collegio abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dalla Direzione.

A tale riguardo, evidenziamo che il 17 gennaio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.LGS. 13 dicembre 2018, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento Europeo e del Consiglio europeo del 14 dicembre 2016 relativa alle attività di vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d.IORP II). Come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione del precedente bilancio, a cui si rinvia, il Consiglio valuterà gli interventi di adattamento dell'assetto organizzativo coerentemente con le direttive della Commissione di Vigilanza, degli orientamenti delle Associazioni di categoria ed in coordinamento con le procedure della Banca nell'ambito dell'operazione straordinaria di fusione nel Fondo Pensioni di Gruppo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Sindaci pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa di questo bilancio, con il risultato favorevole del Referendum degli Iscritti a codesto fondo pensione, è completato l'iter deliberativo relativo al progetto di fusione del vostro fondo in quello del Gruppo Unicredit. La fusione sarà perfezionata giuridicamente entro il 2020 come previsto dal Progetto di fusione e dagli Accordi tra le Fonti Istitutive, previo parere favorevole della COVIP alle modifiche statutarie. Pertanto si è provveduto a valorizzare l'intero patrimonio a valori di mercato evidenziandone a fini comparativi i valori al 31 dicembre 2018. Ciò in particolare ha comportato, rispetto all'esercizio precedente, l'adeguamento del valore dei titoli immobilizzati.

Per effetto dei maggiori termini consentiti per l'approvazione dei bilanci in tempi di COVID, il documento sottoposto alla vostra approvazione ha recepito le valutazioni espresse dall'attuario nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2019.

Gli effetti sull'avanzo dell'esercizio e sui movimenti della Riserva matematica di entrambe le innovazioni rispetto al precedente esercizio sono riportati negli allegati al bilancio sottoposto alla vostra approvazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non abbiamo dovuto esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Torino, 18 giugno 2020

Per il Collegio dei Sindaci

Marco Oggioni (Presidente)
Enza Amato (Sindaco effettivo)
Gianna Maria Roggero (Sindaco effettivo)

ESTRATTO VERBALE 18 GIUGNO 2020

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO – BANCA CRT S.P.A.

Adunanza n. 362 del 18 giugno 2020 – ore 10:00

L'anno duemilaventi alle ore 10:00 del giorno di giovedì 18 giugno si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT Spa.

Nel rispetto delle norme che limitano la possibilità di spostarsi dalla propria residenza in considerazione del diffondersi epidemico del Covid-19, la predetta riunione si è svolta via fono avvalendosi di un servizio call in uso presso la Banca. A tal proposito si evidenzia che tale sistema, anche se non espressamente previsto dallo Statuto del Fondo, è in linea con quanto previsto dalla circolare COVIP dell'11 marzo 2020, prot. 1096 in tema di riunioni degli organi di amministrazione in questa fase di emergenza sanitaria.

..... omissis ...

6) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Sono presenti i Signori:

Enza Amato	Sindaco Collegio Sindacale
Ernestina Bellotti	Consigliere
Massimo Consoli	Consigliere
Di Felice Flavia	Consigliere
Diecidue Guido	Consigliere
Aristide Giansanti	Consigliere
Enzo Morese	Consigliere
Marco Oggioni	Presidente Collegio Sindacale
Paolo Quaglia	Vice Presidente
Vladimiro Rambaldi	Presidente
Attilio Roberi	Consigliere
Gianna Maria Roggero	Sindaco Collegio Sindacale
Giordana Sasso	Consigliere
Gianluca Siddi	Consigliere
Claudio Racca	Consigliere
Giancarlo Negro	Responsabile

E' inoltre presenti la signora Silvana Franco di UniCredit.

Partecipa alla riunione la signora Fiorenza Sibille nominata consulente per la materia bilancistico/contabile nell'adunanza dell'11 novembre 2019.

Essendo legale il numero degli intervenuti per deliberare, si apre la seduta.

..... omissis ...

06) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Presidente sottopone al Consiglio la "Relazione sulla gestione dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2019 del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT S.p.A." allegata in calce e parte integrante della presente delibera.

Il Presidente specifica che:

- il Bilancio è stato riesposto secondo lo schema COVIP,
- comprende la Relazione di gestione e la Nota integrativa,
- i criteri di valutazione, già deliberati in data 4 marzo 2020, sono allineati allo schema COVIP.

Il Presidente propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 (allegato in calce e parte integrante della presente delibera), con un avanzo di € 47.227.193,77.

Il Presidente provvede successivamente a leggere la relazione sulla gestione dell'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Presidente dando mandato allo stesso o a chi per esso statutariamente, preve eventuali correzioni esclusivamente formali, affinché copia del Bilancio (a Statuto: "rendiconto e relazioni illustrative") siano trasmesse alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione entro i termini prescritti.

Il Presidente dispone che le strutture preposte provvedano alla pubblicazione ed alla diffusione del Bilancio.

Il Collegio Sindacale si impegna altresì a far pervenire per le vie brevi la relazione del Collegio per il successivo inoltro del Bilancio 2019 alla COVIP.

Il Presidente del Collegio Sindacale comunica che il Collegio ha terminato la propria relazione che farà pervenire a breve; sono state svolte e ultimate le attività di controllo e di verifica dettagliate anche con confronti con la governance e gli uffici del Fondo con i quali sono stati condivisi criteri e metodologie espositive. Il maggior termine ha consentito inoltre il recepimento delle risultanze del bilancio tecnico da parte dell'attuario sulla situazione al 31.12.2019.

A conclusione di questa attività esprime a nome di tutto il Collegio parere favorevole all'approvazione del documento.

Il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un avanzo di € 47.227.193,77.

..... omissis ...

Il Consiglio di Amministrazione termina alle ore 12:30.

Il Presidente
Vladimiro Rambaldi

Il Segretario
Ernestina Bellotti